



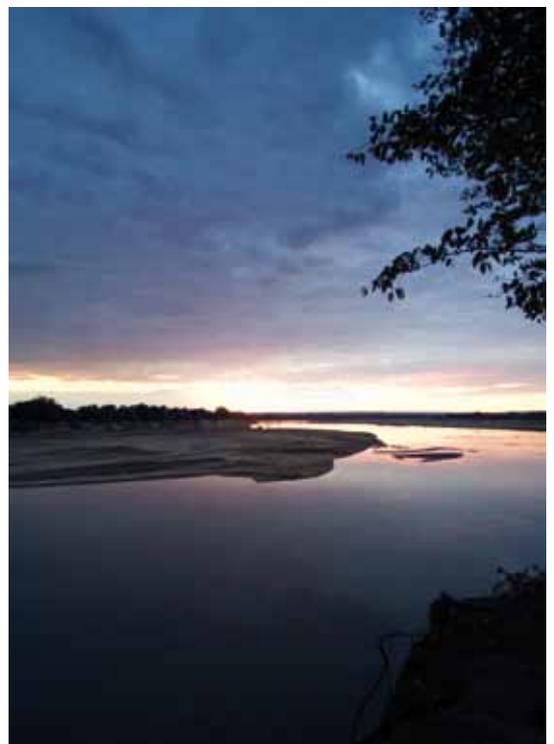
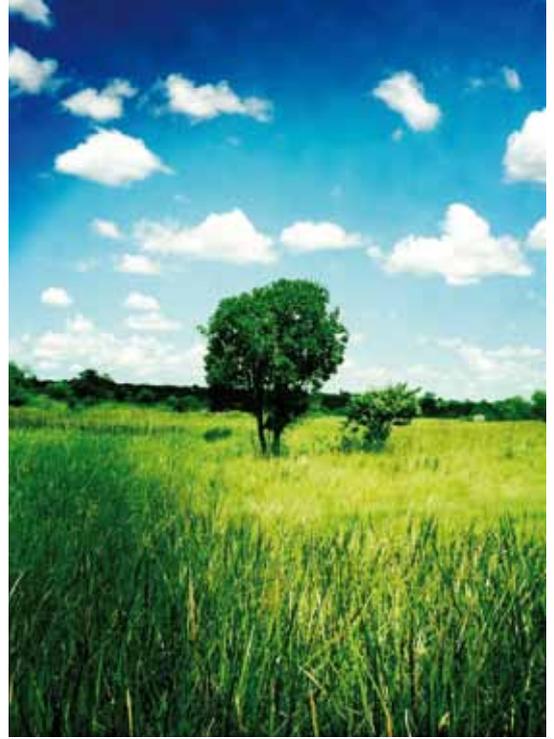
**INSIEME PER CASO ONLUS**  
BILANCIO SOCIALE/2003/2010

**In copertina**

Distribuzione di coperte di lana  
agli orfani di Fisenge / Giugno 2004  
©"insiemepercaso"/Andrea Innocenti

*“La gente dice che sono pazzo,  
ma non si può conquistare nulla senza un sogno.  
Bisogna essere rivoluzionari e pensare l'impensabile”*

Muhammad Yunus  
*(ideatore del microcredito e premio Nobel per la pace nel 2006)*



## trevorsichombo

Funzionario dell'Ambasciata  
dello Zambia in Roma

Lo Zambia è un paese in via di sviluppo con un enorme potenziale. E' un paese ricco di risorse, con condizioni climatiche favorevoli per l'agricoltura. Per la realizzazione di questo potenziale, il governo centrale e le autorità locali devono far fronte a priorità in conflitto tra di loro. In questo processo, le risorse disponibili sono accuratamente destinate a quasi tutti i settori, incluso quello dello sviluppo delle infrastrutture. Nonostante lo sviluppo economico progressivo, il paese è caratterizzato da una carenza di risorse nel settore sociale, la cui conseguenza è un numero crescente di bambini che vivono all'interno di famiglie che non riescono a provvedere ai loro bisogni. Le sfide che questi bambini si trovano a dover affrontare vanno dalla mancanza dei beni di prima necessità, quali cibo, acqua pulita, servizi medici e istruzione fino al lavoro fisico che devono svolgere. Queste sfide possono essere comprese e risolte soltanto da coloro che le hanno provate in prima persona. Alcuni bambini si svegliano ogni giorno senza la speranza di poter migliorare la propria vita in futuro. Le famiglie sono sempre più incapaci di provvedere adeguatamente ai bisogni dei figli per diversi motivi, quali, tra l'altro, le malattie derivanti da scarse strutture sanitarie e la disoccupazione. In fondo al cuore delle persone che si trovano in questa situazione, c'è la speranza e la consapevolezza di possibili soluzioni per la loro condizione. Ciò che manca sono servizi di sostegno, quali l'istruzione e le strutture sanitarie. L'iniziativa di "insiemepercaso" rappresenta il giusto approccio per portare la speranza all'interno delle comunità svantaggiate. Fornisce servizi di sostegno di maggiore necessità, consentendo a queste persone di risolvere i propri problemi. Io credo nell'assistenza che consente alle persone di provvedere indipendentemente ai propri bisogni, mediante interventi/iniziative concepite con la piena partecipazione della comunità. L'obiettivo di "insiemepercaso" nel fornire assistenza volta allo sviluppo delle capacità, al settore sanitario e quello agricolo, rappresenta il modo migliore per costruire le fondamenta dell'indipendenza dei beneficiari. Credo fermamente che il lavoro di "insiemepercaso" stia dando speranza a molti bambini che, altrimenti, non avrebbero futuro e pertanto ritengo che debba essere sostenuto e incoraggiato.

## gabrieleberni

Assessore alla Cooperazione Internazionale  
della Provincia di Siena

La cooperazione internazionale ha assunto per la Provincia di Siena in questi anni un ruolo fondante del proprio mandato ribadito dallo stesso statuto nei principi fondamentali, laddove si recita: *“la Provincia partecipa al sistema delle autonomie locali e promuove, anche attraverso gemellaggi, la cooperazione allo sviluppo, le attività volte a sviluppare la pace, la solidarietà tra i popoli e l'integrazione tra gruppi di culture differenti”*. Tra i principi ispiratori dell'attività in materia, vi è la volontà di assumere un ruolo importante nella cooperazione e nella solidarietà internazionale, diffondendo valori quali la pace e la convivenza civile, i diritti umani, l'educazione allo sviluppo, il consumo critico, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. La Provincia di Siena si identifica pertanto, come soggetto promotore e attuatore di attività ed iniziative volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli. Tali principi sono richiamati nello stesso “Piano triennale per la cooperazione internazionale allo sviluppo”, laddove il concetto fondamentale ispiratore del suddetto atto è lo “sviluppo umano” inteso come ampliamento degli spazi che racchiudono le opzioni e le scelte a disposizione della gente, nella formazione e nel potenziamento delle capacità, della partecipazione e della democrazia.

In considerazione di ciò, le azioni della Provincia di Siena sono in modo prioritario, sia pure non esclusivo, rivolte allo sviluppo delle istituzioni locali e del decentramento amministrativo, dei diritti umani e di uno sviluppo economico sostenibile. A tal fine sono stati sostenuti in particolar modo quei progetti di intervento integrati e sostenibili volti a promuovere le potenzialità dei territori in via di sviluppo e soprattutto dell'Africa. In quest'ottica sono stati promossi e finanziati i progetti dell'associazione ONLUS “insiemepercaso” di Chianciano Terme, con interventi previsti nell'ambito dell'educazione, con il sostegno a produzione di generi alimentari necessari a coprire il fabbisogno del “Centro Nutrizionale di Chibote” e del “Toscana Skills Training College”, e nell'ambito dell'agricoltura, attraverso un piano di sviluppo del terreno donato dal governo per circa 10 ettari ai fini della sussistenza alimentare. I risultati ottenuti dall'intervento in questione sia in termini di assolvimento ai bisogni della popolazione zambiana che in termini di costruzione di una rete di collaborazioni che ha investito le diverse istituzioni del Paese, sono risultati a questa Amministrazione incisivi e significativi. L'operato dell'associazione ONLUS “insiemepercaso” rappresenta pertanto un esempio di intervento fattivo sulle tematiche legate alla cooperazione internazionale decentrata ed allo sviluppo umano.

## enricocicchetti

Deputazione Amministratrice  
della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Un esempio di cooperazione internazionale utile, per noi e per loro. Quella che non si esaurisce in singoli progetti che, anche se ben realizzati, comunque hanno un inizio ed una fine. Quella che, nel corso degli anni, ha costruito un vero e proprio partenariato "da comunità a comunità" che è la nuova frontiera della cooperazione. Qui sta la qualità ed il vero valore aggiunto della grande attività portata avanti in questi anni dall'associazione "insiemepercaso" ONLUS. Un gruppo di ragazzi e ragazze che in pochi anni ha dimostrato quanto straordinario lavoro si può fare quando si è forti di valori veri, passione ed impegno. I partenariati tra comunità devono essere fondati su due opzioni fondamentali: lo scambio paritario, ben oltre lo schema donatore-beneficiario e la relazione di lungo periodo; si sa quando il rapporto comincia, che sarà rimodulato ogni volta che dalle due parti sarà ritenuto necessario, ma non quando terminerà, perché non ha scadenze.

I partenariati riguardano due comunità, del nord e del sud; in questo caso del territorio della Provincia di Siena dove opera "insiemepercaso" e del distretto di Luanshya in Zambia dove sono in corso i progetti dell'Associazione. Un coinvolgimento delle comunità che non è statico e definito una volta per tutte, ma attivo e dinamico, nei temi e nei soggetti coinvolti. Che rende protagonisti, da noi come da loro, con le più diverse forme di collaborazione, le Istituzioni Locali e l'ampio e variegato insieme dei soggetti della società civile presenti nei rispettivi territori. Dai Comuni della Val di Chiana, all'Amministrazione Provinciale di Siena, dalle Scuole del territorio, all'Università di Siena, dalla C.I.A. di Siena a Sienambiente, da aziende private ad altre associazioni locali e non solo. E lo stesso vale per lo Zambia, dove esistono, pur in contesti radicalmente diversi dai nostri, Istituzioni Locali e soggetti organizzati della società civile, profit e non-profit con cui dialogare, scambiare, costruire insieme pezzi di futuro comune.

Perché a questo serve la buona cooperazione; a mettere qualche pur piccolissimo granello di giustizia in un mondo che ne ha sempre più drammatico bisogno e, insieme, a rendere noi, le nostre comunità più capaci di misurarsi con le novità sconvolgenti della globalizzazione. Conoscere gli altri, non essere schiavi di falsi stereotipi e pregiudizi, costruire progetti e futuro comune con altre comunità del sud del mondo ci rende più forti, più consapevoli, più ricchi di valori etici fondamentali, ma anche di nuove capacità per misurarsi con sfide epocali come quelle delle migrazioni e dell'internazionalizzazione della nostra economia.

## leypellicciari

Presidente  
di "insiemepercaso" ONLUS

Prima di iniziare a leggere queste pagine, ci dobbiamo chiedere perché, quest'anno, l'Associazione "insiemepercaso" ONLUS ha deciso di redigere un bilancio sociale che tenesse conto non solo dell'ultimo anno, ma di tutta la sua storia, dal giorno in cui pochi sparuti amici decisero di fondare un'associazione di volontariato che operasse nel campo della cooperazione internazionale.

Il bilancio sociale dell'Associazione nasce, prima di tutto, dalla necessità di comunicare e di raccontarsi. "insiemepercaso" vuole e deve raccontare la propria storia, i passi che ha compiuto in tutti questi anni, come la sua missione si sia trasformata lungo il cammino e come tutte le persone che l'hanno aiutata e sostenuta siano stati tasselli fondamentali in questo lungo percorso. Questo bilancio sociale in parte è dedicato a loro; in parte, invece, è pensato per chi non ci conosce ancora, affinché, leggendo queste pagine, possa appassionarsi all'avventura dell'Associazione.

La seconda ragione è data dalla necessità di rendicontare. Vogliamo rendere conto a tutti del nostro operato sia in termini di risultati che in termini di utilizzo delle risorse. Il percorso che ha portato questo documento in stampa è stato lungo ed articolato. Nel maggio 2010 "insiemepercaso" ha partecipato al bando indetto dal CE.S.VO.T. (Centro Servizi per il Volontariato Toscano) denominato "*Il bilancio sociale per le associazioni di volontariato 2010. Corso di formazione e servizio di consulenza*". In seguito all'ammissione, Graziano Placidi, tesoriere dell'Associazione e incaricato dal Comitato Direttivo, ha frequentato il corso che si articolava in due giornate formative tenutesi a Firenze ed una successiva ad Arezzo. Al termine del corso è stato costituito un gruppo di lavoro interno che si è avvalso, durante le fasi di stesura, della consulenza di un esperto esterno inviato dal CE.S.VO.T. (Riccardo Bemi, dell'Associazione INTESA, al quale va un sentito ringraziamento) e dell'appoggio di tutti i membri dell'Associazione, che si sono messi a disposizione per la raccolta del materiale fotografico e delle altre informazioni necessarie.

La pubblicazione del bilancio sociale per un'organizzazione come "insiemepercaso" non è un obbligo, poiché non rappresenta un'imposizione normativa. È una scelta volontaria che richiede ingenti risorse umane, economiche e di tempo. Nel nostro caso ci sono voluti sei mesi di lavoro, al termine del quale ci siamo accorti che la stesura del bilancio sociale ha rappresentato, in primis, un'occasione di condivisione interna che ci auspichiamo si possa estendere anche esternamente, nei confronti di tutti coloro che avranno la pazienza di andare avanti con la lettura del documento, addentrandosi nel cuore di "insiemepercaso", cercando di capire chi siamo, come operiamo e in cosa crediamo.



## indice

### **08** identità

- 08 storia
- 10 cultura e valori
- 12 missione
- 12 visione
- 13 organizzazione

### **14** relazioni

### **16** attività

- 16 promozione e formazione
- 19 raccolta fondi in Italia
- 22 progetti solidali in Zambia
- 32 progetti futuri

### **35** situazione economico-patrimoniale

- 35 bilancio di esercizio 2010
- 38 bilanci degli anni precedenti

### **43** approfondimenti

# identità

## storia

L'Associazione si costituisce ufficialmente nel 2003 per iniziativa di un gruppo di amici poco più che ventenni uniti dalla comune volontà di realizzare interventi di azione sociale a supporto dei soggetti più deboli e dal bisogno di dare una forma istituzionale ad uno spazio in cui condividere e scambiare esperienze, discutere e confrontarsi su obiettivi sociali e modelli culturali, offrire occasioni di formazione continua attorno a temi e questioni di interesse comune.

Le prime iniziative realizzate dall'Associazione sono state indirizzate al supporto di progetti locali, come ad esempio un programma di aiuto per madri sole nel Comune di Firenze e le mense dei poveri dei Comuni di Siena e Firenze.

Nel 2004, dopo una prima esperienza di viaggio in Zambia di alcuni soci fondatori di "insiemepercaso" - Massimo Grotti, Marco Neri e Andrea Innocenti (l'attuale vicepresidente - *vedi pag. 43*) - "insiemepercaso" si è avvicinata alla cooperazione internazionale, trasformando radicalmente la propria direzione di intervento in un'azione di coordinamento e mediazione tra le comunità locali della Provincia di Siena e la popolazione del Distretto di Luanshya, in Zambia, ad esclusivo vantaggio delle fasce più svantaggiate della comunità, ovvero donne, bambini, disabili, disoccupati, analfabeti.

### Riportiamo, di seguito, la storia di "insiemepercaso" così come si è articolata negli anni

#### 2003

- Viene costituita ufficialmente l'Associazione "insiemepercaso" ONLUS con relativo Atto Costitutivo e Statuto;
- Viene eletto il Comitato Direttivo;
- Vengono presi i primi contatti con il territorio e le comunità locali italiane.

#### 2004

- Iniziano le prime attività solidali dell'Associazione quali raccolte di generi alimentari ed indumenti per mense dei poveri e case famiglia;
- Parte la prima campagna ufficiale di raccolta fondi di "insiemepercaso" denominata "*Il Fiore dello Zambia*" tramite la pubblicazione e collocamento di un calendario i cui proventi permetteranno di costruire, in collaborazione con le Suore Francescane Missionarie di Assisi, il "Centro Nutrizionale di Chibote".

#### 2005

- Iniziano i primi viaggi in Zambia da parte di altri membri dell'Associazione, dopo quelli del vicepresidente Andrea Innocenti;
- Viene organizzato presso il centro giovani "La Cripta" di Chianciano Terme il primo evento pubblico allo scopo di far conoscere i progetti e le finalità dell'Associazione;
- Allo scopo di ampliare le attività istituzionali e solidali dell'Associazione viene redatto ed approvato il nuovo Statuto.

#### 2006

- "insiemepercaso" vince il suo primo bando: Chiron s.p.a. concede all'Associazione un contributo per un progetto solidale in favore della "Casa San Felice" di Firenze per mamme sole;
- Viene avviata la campagna delle adozioni a distanza che coinvolgerà più di cento famiglie sia zambiane che italiane;
- Viene completata la realizzazione del centro nutrizionale di Chibote;
- In collaborazione con Terme di Chianciano s.p.a., Presso il Salone Nervi a Chianciano Terme, viene organizzata la prima festa dell'Associazione allo scopo di raccogliere fondi per il "Centro Nutrizionale di Chibote" e per altri progetti sul territorio zambiano. Tale evento diventerà un appuntamento fisso annuale;
- L'Associazione contribuisce alla realizzazione dell'orfanotrofio per bambini violati "Vima Lupwa Home" di Luanshya, in Zambia.

## 2007

- “insiemepercaso” decide di registrarsi sul territorio zambiano e viene riconosciuta O.N.G. dal Governo dello Zambia: nasce “insiemepercaso” Association in Zambia (*vedi pag. 44*);
- Il Governo dello Zambia concede a “insiemepercaso” un terreno di 18 ettari nella zona rurale di Buntungwa dove ha inizio la costruzione del “Toscana Skills Training College”;
- Parte del positivo di bilancio 2007 viene destinato al finanziamento dei primi progetti di microcredito;
- Vengono realizzati in Zambia incontri informativi su tematiche sensibili quali HIV/AIDS e malaria;
- “insiemepercaso” contribuisce alla costruzione di una scuola primaria nel villaggio di Kapepa;
- Iniziano i viaggi in Italia del coordinatore nazionale zambiano di “insiemepercaso” Patrick Chanda in occasione degli annuali incontri di solidarietà organizzati dall’Associazione.

## 2008

- “insiemepercaso” vince il bando della Fondazione Monte dei Paschi di Siena: ottiene un contributo finalizzato alla costruzione del “Toscana Skills Training College” a Buntungwa in Zambia;
- Il “Coordinamento Intercomunale Valdichiana Senese della Pace, della Cooperazione e dei Progetti Solidali” decide di sostenere il progetto presentato da “insiemepercaso” relativo al “Toscana Skills Training College”: i Comuni aderenti devolvono a tale scopo i fondi a loro disposizione.

## 2009

- “insiemepercaso” aderisce al progetto “Euro-African Partnership for Decentralized Governance”;
- L’Associazione si propone come mediatrice tra i comuni della Val di Chiana e quelli della Provincia del Copperbelt (Zambia) per la realizzazione di un importante gemellaggio caldeggiato dalla Comunità Europea;
- Il coordinatore nazionale zambiano Patrick Chanda viene invitato dall’Università degli Studi di Siena a tenere una conferenza sull’esperienza del microcredito di “insiemepercaso” in Zambia;
- Viene chiusa ufficialmente la campagna delle adozioni a distanza: i sostegni economici verranno gradualmente trasformati in progetti di microcredito;
- Si diplomano i primi venti studenti del “Toscana Skills Training College”;
- “insiemepercaso” riceve nuovamente il sostegno ed il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

## 2010

- “insiemepercaso” vince un bando di finanziamento di Autostrade per l’Italia s.p.a. grazie al quale viene dato l’avvio ad un progetto sanitario in Zambia attraverso la costruzione di una clinica di primo soccorso;
- “insiemepercaso” affitta circa tre ettari di terreno in Zambia allo scopo di farlo coltivare da agricoltori locali. Ne ricava parte del mais necessario al mantenimento del “Centro Nutrizionale di Chibote”;
- Grazie alla raccolta fondi dell’annuale serata di solidarietà, l’Associazione costruisce e mette in funzione un mulino in Zambia, per permettere agli agricoltori locali di macinare gratuitamente il mais.



## cultura e valori

Il nostro logo, il simbolo che abbiamo scelto, raffigurante due coccodrilli incrociati e uniti per lo stomaco, racchiude un po' nel suo significato quello che noi vorremmo fosse "insiemepercaso".

Nella cultura Akan dell'Africa Occidentale, simboleggia l'unità nella diversità: la comunità umana come luogo in cui si stempera la diversità. Essere uniti a dispetto e al di sopra delle differenti condizioni di esistenza, operare affinché i diritti di ogni individuo non possano e non debbano essere calpestati, ma coltivati e valorizzati per un unico grande obiettivo: la ricchezza della comunità umana cui tutti apparteniamo.

Dal 2003 ad oggi l'associazione "insiemepercaso" ONLUS ha percorso molta strada.

Grazie anche al confronto con altre realtà del mondo del volontariato e della cooperazione, ha compreso quasi da subito quanto fosse necessario conoscere in profondità un popolo, la sua storia, la sua cultura per saperne anche riconoscere i bisogni e, soprattutto, per poter proporre forme idonee e sostenibili di autosviluppo. Si è scelto quindi di focalizzare l'attenzione sullo Zambia, un paese ricco di contraddizioni, una terra dalle enormi potenzialità, devastata dal peso della miseria.

La convinzione che solo attraverso una stretta collaborazione con la popolazione locale si potesse mettere in campo una cooperazione "giusta" ed efficace, ci ha spinto fin dall'inizio a cercare l'appoggio di altre associazioni che già da tempo operavano in Zambia e che ci hanno affiancato e sostenuto nel penetrare gradatamente, e senza imporci, fra le maglie di un contesto sociale e culturale ancora per noi sconosciuto. Dopo qualche tempo abbiamo iniziato a muoverci con autonomia, cercando e ottenendo un riconoscimento ufficiale da parte del Governo dello Zambia che ha, in effetti, sancito istituzionalmente l'esistenza di "insiemepercaso" Association in Zambia inquadrandola come Organizzazione Non Governativa (O.N.G.) (vedi pag. 44).



Da allora "insiemepercaso" è rappresentata da un unico grande gruppo, italiano e zambiano insieme, dove il singolo, nero o bianco che sia, fa parte di una collettività nella quale ogni pensiero e ogni azione hanno senso solo se condivisi. Lavorando insieme, col tempo, ci siamo resi conto di come spesso le reali necessità della popolazione siano molto diverse da quello che appare a colpo d'occhio.

Lo Zambia non vuole l'offerta gratuita, vuole ciò che è dovuto per giustizia.

La gente desidera solo un'occupazione, desidera la possibilità di poter contare su un guadagno reale per vivere e migliorare le proprie condizioni di vita, che spesso rasentano livelli di miseria disumani, desidera l'opportunità di reimpiegarsi in un mercato del lavoro che risulta quasi inesistente o accessibile solo ad alcuni.

Su questi binari "insiemepercaso" ha cominciato a muoversi e a progettare.

L'Associazione non ha mai creduto nell'assistenzialismo come modalità operativa e di sostegno, anche se all'inizio alcuni progetti come il "Centro Nutrizionale di Chibote" e le adozioni a distanza, data la gravità delle situazioni, sono sembrati l'unica risposta possibile alle emergenze del momento; nel tempo tuttavia ci siamo sempre più convinti del fatto che lo Zambia, come tutti i paesi poveri del mondo, non ha bisogno né dell'elemosina, né degli scarti dei "ricchi": quello che gli zambiani chiedono è avere opportunità (*vedi pag. 44*). Così abbiamo dato voce fin dall'inizio a loro, li abbiamo coinvolti in prima persona e abbiamo effettuato i primi viaggi con la finalità di conoscere e far emergere quelli che erano i veri bisogni e, insieme a loro, trovare le possibili soluzioni. L'accesso all'istruzione e al lavoro sono state le prime necessità emerse, i primi bisogni percepiti. Da questo è nata l'idea del "Toscana Skills Training College" e del microcredito, su cui ancora oggi "insiemepercaso" investe la maggior parte delle proprie energie e risorse.



## missione

“insiemepercaso” è un’associazione ONLUS che svolge un’intensa attività di cooperazione allo sviluppo attraverso progetti nell’ambito dell’assistenza di base, dell’educazione, della salute e del lavoro.

La missione che “insiemepercaso” si è prefissata di raggiungere è quella di supportare i più poveri con gli strumenti che, insieme a loro, ha imparato a considerare chiavi fondamentali di un riscatto definitivo e dignitoso dalla povertà: la formazione, il lavoro e l’accesso al credito. Contemporaneamente, rafforzare ogni giorno di più, con il supporto delle istituzioni italiane (che si sta facendo negli anni sempre più consistente), quei legami che consentiranno di fornire appoggio ai processi di trasformazione dei governi locali nella direzione di una riorganizzazione in chiave democratica delle loro istituzioni.

“insiemepercaso” si adopera ancora oggi per aiutare il processo di sviluppo locale non esportando modelli ma sostenendo quelli locali, favorendo, così, il principio base dell’Associazione: l’autosostenibilità.

## visione

“insiemepercaso” desidera affiancare la popolazione zambiana nell’attivazione di processi di autosviluppo che rendano le comunità locali sempre più protagoniste delle scelte e degli sforzi necessari ad uscire dalle drammatiche condizioni di povertà in cui la maggior parte della popolazione oggi vive. L’obiettivo finale è, paradossalmente, quello di rendere la presenza “esterna” dell’Associazione sempre meno necessaria e i progetti realizzati un bene collettivo la cui gestione potrà essere presa in carico dagli stessi Zambiani, che non vengono visti come meri “fruitori” delle strutture e dei servizi attivati da “insiemepercaso”, ma gli unici veri “proprietari”.



## organizzazione

“insiemepercaso” è un’associazione, di cui al primo libro del Codice Civile, iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato - ai sensi e per gli effetti della L. n. 266/1991 e della L.R. n. 29/1996 - con decreto del Presidente dell’Amministrazione Provinciale, protocollo n.° 48888 del 24/03/2006. L’Associazione è, ai fini fiscali, una ONLUS iscritta all’Anagrafe Unica delle ONLUS, protocollo n.°4 del 19/03/2004, con decorrenza degli effetti dal 16/12/2003.

“insiemepercaso” Association in Zambia è riconosciuta dal Governo dello Zambia con decreto del Ministry of Home Affairs del 7 febbraio 2007.

La sede legale dell’Associazione è a Chianciano Terme (Siena), in viale Dante 37. Nonostante le numerose richieste rivolte all’Amministrazione Comunale di appartenenza, all’Associazione non è mai stata concessa una sede sociale, per cui vengono spesso utilizzate, ai fini operativi, le abitazioni dei vari soci. La rotazione della sede operativa viene effettuata di volta in volta per agevolare lo scambio tra i soci e il maggior numero possibile di presenti, visto che alcuni abitano fuori dalla regione Toscana.

I soci sono tutti coloro la cui domanda di ammissione viene accettata dal Comitato Direttivo e che versano, all’atto dell’ammissione, la quota associativa che viene stabilita annualmente. Si distinguono in “fondatori” e “ordinari”. Sono “soci fondatori” coloro che hanno partecipato alla costituzione dell’Associazione, mentre sono “soci ordinari” coloro che partecipano attivamente alla vita dell’Associazione e ne promuovono le iniziative.

L’Associazione in Italia è costituita dall’Assemblea dei Soci (al momento 105), che ogni cinque anni elegge il Comitato Direttivo, composto da cinque membri, che sono attualmente: il presidente, Leyla Pellicciari; il vicepresidente, Andrea Innocenti; il segretario, Erena Melesi; il tesoriere, Graziano Placidi; un consigliere, Maya Pellicciari.

L’Assemblea dei Soci si riunisce almeno due volte l’anno per consentire a tutti di partecipare alle attività e poter così contribuire ai progetti dell’Associazione.



Tra i soci vi è un nucleo operativo di giovani professionisti che coordina e svolge tutte le attività a titolo completamente gratuito, supportato in Zambia dal prezioso lavoro del coordinatore nazionale zambiano Patrick Chanda che gestisce in loco i progetti e ne segue l’evolversi. Patrick, a sua volta, è coadiuvato da un comitato zambiano i cui membri sono tutti volontari e svolgono il loro ruolo senza percepire alcun compenso.

Il nucleo operativo italiano, costituito da circa venti persone, si riunisce generalmente ogni due settimane, ma in caso di necessità anche settimanalmente. Durante le riunioni viene discusso l’ordine del giorno: le attività da svolgere in Italia per la raccolta fondi; i contatti con i vari enti pubblici e privati; i report sui progetti in corso in Zambia; la ricerca di bandi per sviluppare i progetti; le nuove idee per favorire lo sviluppo e l’autosostenibilità in Zambia.

Ad ogni riunione viene redatto un verbale che viene subito divulgato ai soci al fine di tenere sempre tutti aggiornati sulle attività.

Tutte le decisioni vengono prese in modo democratico, attraverso la votazione a maggioranza di tutti i soci e i membri del Comitato Direttivo presenti alle riunioni; non vi è alcuna differenza di peso tra i voti dei soci e quelli dei membri del direttivo, e non esistono né sono mai esistite riunioni “chiuso” indette dal Comitato Direttivo per prendere decisioni in autonomia senza il confronto e l’approvazione degli altri soci attivi.

## relazioni

### Associazioni e realtà locali italiane

L'Associazione ha da sempre collaborato con associazioni e realtà di vario tipo, sul territorio, per l'organizzazione di eventi allo scopo di raccogliere fondi, ma anche per dare il proprio contributo al dibattito generale sui modelli e le prospettive della cooperazione internazionale decentrata attraverso la condivisione continua delle proprie esperienze. In quest'ottica è nata ad esempio la collaborazione con Legambiente, l'Associazione Culturale Collettivo Fabbrica, l'Associazione Pubblica Assistenza e Volontariato ONLUS "Croce Verde" di Chianciano Terme, l'Associazione Culturale Serperegolo, Terme di Chianciano SpA, l'Associazione Cuochi Senesi, il Centro Culturale Cinofilo Ca' di Montenero, l'Associazione Improteatro, il locale Cinquequarti, la Polisportiva Asinalonga, Assisi Solidale e il Gruppo di Volontariato Civile (G.V.C.) di Bologna. Alcune di queste organizzazioni hanno messo a disposizione la propria esperienza in diversi settori (culturale, sportivo, musicale, culinario) per promuovere iniziative di raccolta fondi attraverso tornei sportivi, manifestazioni canine, spettacoli teatrali e musicali nonché la messa all'asta di quadri di artisti contemporanei. Ciascuna di queste collaborazioni ha consentito ad "insiemepercaso" di costruire una importante rete di supporto a livello territoriale per la divulgazione degli obiettivi dell'Associazione in Zambia, l'individuazione delle fonti di finanziamento e la realizzazione dei progetti di intervento in loco.

### Privati sostenitori

Di fondamentale importanza per "insiemepercaso" sono, da sempre, i singoli sostenitori. Vanno ricordati tutti i soci, i volontari e le loro famiglie, che sostengono le nostre attività tramite R.I.D. mensile, nonché coloro che nel corso degli anni hanno effettuato erogazioni liberali in occasione di matrimoni (attraverso la realizzazione di bomboniere solidali) o presso i banchetti via via allestiti dall'Associazione, coloro che hanno effettuato versamenti annuali o occasionali, e coloro che hanno scelto di devolvere ad "insiemepercaso" il cinque per mille della propria dichiarazione dei redditi. Anche altre associazioni e numerosi operatori economici e aziende private sostengono da sempre le attività di "insiemepercaso". In particolare "AM Instruments s.r.l.", di Cesano Maderno (MB), azienda specializzata nella fornitura di prodotti e servizi di alto profilo rivolti al settore farmaceutico, che ha supportato il progetto del microcredito; o "STOSA s.p.a.", di Radicofani (SI), leader nel settore della produzione e vendita di cucine, che ha finanziato l'acquisto in Zambia di un camion che permette di ridurre sensibilmente le spese di trasporto del materiale da costruzione.

### Enti e istituzioni italiane

L'Associazione collabora con importanti enti e istituzioni.

La Provincia di Siena ha affiancato "insiemepercaso" nell'organizzazione di numerosi eventi, soprattutto di carattere socio-culturale, e nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e di costruzione di un gemellaggio tra istituzioni della provincia e enti locali zambiani. Inoltre, ha deliberato, nell'estate 2010, l'erogazione di un contributo a sostegno delle attività dell'Associazione, diventando, così, anche un partner finanziario.

"insiemepercaso" collabora anche con altri enti come la C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori) di Siena, Sienambiente s.p.a. e il Consorzio Agrario di Siena. L'Associazione collabora anche con "Euro-African Partnership for Decentralized Governance", un'organizzazione creata per promuovere una rete di interscambio tra associazioni impegnate nella cooperazione decentralizzata, enti locali italiani e africani, attraverso la quale "insiemepercaso" ha partecipato ad un bando dell'Unione Europea per la realizzazioni di un gemellaggio tra Comuni della Val di Chiana e Distretti della Provincia del Copperbelt (Zambia).

L'Associazione è membro del "Forum Provinciale della Cooperazione e Solidarietà Internazionale", che rappresenta una sede permanente di confronto e consultazione tra l'Amministrazione Provinciale di Siena e i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio, nel settore della cooperazione e solidarietà internazionale.

Da circa due anni inoltre collabora con l'Università di Siena, in particolare con la Facoltà di Scienze Politiche, nella organizzazione di seminari ed eventi, e con la quale è stato siglata un'importante convenzione di collaborazione. Un altro partner di grande rilevanza per "insiemepercaso" è il Centro Servizi per il Volontariato Toscano (CE.S.VO.T.), che da sempre patrocina e supporta economicamente numerose iniziative, soprattutto conferenze e dibattiti.

Un rapporto particolare è stato instaurato anche con l'Istituto Professionale Alberghiero "P. Artusi" di Chianciano Terme, che ormai da due anni partecipa attivamente all'organizzazione dell'annuale "serata di solidarietà". La scuola, inoltre, insieme all'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "G. Marconi" di Chiusi, ha partecipato alla registrazione di video-lezioni, su temi specifici, da far visionare a distanza agli studenti della scuola di formazione professionale "Toscana Skills Training College", realizzata dall'Associazione.

Da non dimenticare, inoltre, la Regione Toscana, che ha patrocinato molte delle iniziative dell'Associazione, nonché il "Coordinamento dei Comuni della Valdichiana per la Pace, la Cooperazione e i Progetti Solidali" che ha rappresentato per "insiemepercaso" anche un partner finanziario.

Per "insiemepercaso" un passo fondamentale è stata l'approvazione del contributo per la costruzione del

“Toscana Skills Training College” da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Di grande importanza è stato anche il sostegno da parte di Autostrade per l'Italia s.p.a., che ha finanziato la realizzazione di una clinica medica nella zona di Buntungwa (bando per la Cooperazione Internazionale 2009). Recentemente “insiemepercaso” ha richiesto il partenariato dell’E.S.T.A.V. Sud-Est (Ente Servizi Tecnico Amministrativi Area Vasta Sud-Est), in particolar modo agli ospedali di Siena, Arezzo e Grosseto, per la conduzione delle attività sanitarie all’interno della clinica finanziata da Autostrade per l’Italia s.p.a.

### Istituzioni zambiane

Da quando “insiemepercaso” ha iniziato a lavorare nel Distretto di Luanshya ha stretto una forte collaborazione con il Comune, il Distretto e i suoi funzionari. Questi sono stati spesso ospiti d’onore alle cerimonie organizzate dall’Associazione e hanno presenziato in veste ufficiale alla consegna dei primi diplomi presso il “Toscana Skills Training College”, peraltro rilasciati grazie alla collaborazione con il “Technical and Business College” di Luanshya. “insiemepercaso” collabora direttamente con l’Ambasciata della Repubblica dello Zambia in Roma, che ha partecipato direttamente alle iniziative per il gemellaggio e che patrocina molte delle iniziative solidali dell’Associazione.

Altri partner coinvolti nel progetto della clinica sono stati anche l’Ospedale pubblico e il Distretto sanitario di Luanshya.

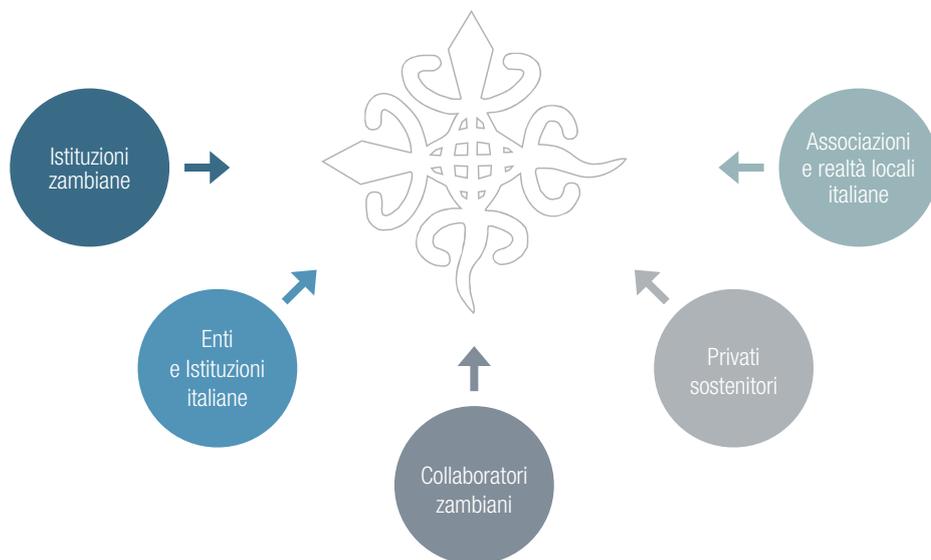
### Collaboratori zambiani

Sono moltissimi i collaboratori zambiani che in questi anni hanno affiancato l’Associazione.

In particolare i membri del comitato di “insiemepercaso” Association in Zambia, l’ufficio zambiano dell’Associazione, che insieme al suo coordinatore, Patrick Chanda, gestiscono e seguono tutti i progetti in loco. Tra i volontari che affiancano il comitato zambiano vogliamo citare qui due persone in particolare: un carpentiere, che insieme a Patrick ha gestito il corso di carpenteria presso il “Toscana Skills Training College”; e un giovane diplomato in ragioneria presso la scuola di Kitwe, che segue la rendicontazione di tutti i progetti di microcredito. Alle attività di “insiemepercaso” hanno collaborato anche gli insegnanti della scuola comunitaria di Ipusukilo, che hanno organizzato degli incontri-seminari sui temi dell’HIV/AIDS e della malaria per la popolazione locale, tenuti da volontari italiani dell’Associazione in missione in Zambia.

Da ricordare, inoltre, gli insegnanti della scuola comunitaria di Kapepa, che hanno prestato il loro servizio per tutto il periodo in cui “insiemepercaso” è stata impegnata nella campagna delle adozioni a distanza nel villaggio di Kapepa, e le Suore Francescane Missionarie di Assisi dell’Istituto “Da Gama Home”, di Luanshya, che ancora collaborano con “insiemepercaso” nella gestione del “Centro Nutrizionale di Chibote”.

Come è ben rappresentato dal logo simbolo dell’Associazione, tutti i contatti che “insiemepercaso” ha tenuto e continua a tenere in questi anni, ogni singolo individuo, associazione, ente o istituzionale in Italia e in Zambia, hanno contribuito a formare, come in un puzzle, quello che è oggi “insiemepercaso” e il suo modo di operare in Zambia.



## attività

### promozione e formazione

#### Attività informativa nelle scuole elementari e medie

“insiemepercaso” crede fortemente nella sensibilizzazione delle scuole rispetto alla cooperazione decentrata. A questo proposito da quattro anni effettua degli incontri nell’ambito dei progetti di intercultura con le scuole medie ed elementari dell’Istituto Comprensivo di Chianciano Terme. Alcuni soci attivi, in collaborazione con il personale docente, raccontano, attraverso video e testimonianze, l’esperienza dell’Associazione.

<b>Partner</b>	Istituto Comprensivo di Chianciano Terme
<b>Localizzazione</b>	Scuole elementari e medie di Chianciano Terme
<b>Referenti locali</b>	Docenti dell’Istituto
<b>Utenti</b>	Alunni delle classi elementari e medie
<b>Indicatori economici</b>	Non sono stati ottenuti contributi economici, dal momento che il progetto ha avuto la sola finalità di informare ed interessare i bambini rispetto le attività svolte in Zambia dall’Associazione
<b>Indicatori strutturali</b>	Per lo svolgimento del progetto è stato utilizzato sia materiale video (proiezione di filmati realizzati durante i viaggi) che materiale fotografico



### Collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena

L'Associazione crede molto nella possibilità di creare solide relazioni con gli enti locali italiani per scambiare buone pratiche relative proprio all'ampliamento e al miglioramento del concetto di cooperazione decentrata tra Africa ed Italia. In quest'ottica nasce la collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche e con la professoressa Federica Guazzini, docente di Storia dell'Africa. Nell'ambito di tale collaborazione è stata anche siglata una vera e propria convenzione per attività di tirocinio da parte degli studenti della Facoltà (e in particolare del corso di studi in Cooperazione e sviluppo) da tenere presso le strutture dell'Associazione, sia in Italia che in Zambia. La collaborazione con l'Università di Siena ha permesso inoltre la realizzazione di due eventi formativi tenuti dal coordinatore zambiano Patrick Chanda presso la Facoltà di Scienze Politiche. Il primo incontro è avvenuto nel 2009 ed è stata una conferenza dal titolo: Strategie di cooperazione decentrata: il microcredito in Zambia e "insiemepercaso", mentre la seconda è stata svolta nel 2010 con il titolo: "insiemepercaso" onlus e la lotta alla povertà in Zambia: un contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio.

<b>Partner</b>	Università degli Studi di Siena, Facoltà di Scienze Politiche
<b>Localizzazione</b>	Facoltà di Scienze Politiche di Siena
<b>Referenti locali</b>	Eventi realizzati con il Patrocinio della Provincia di Siena, dell'Euro-African Partnership for Decentralized Governance e dell'Ambasciata della Repubblica dello Zambia in Roma
<b>Utenti</b>	Studenti del corso di Storia dell'Africa e popolazione interessata all'argomento
<b>Indicatori economici</b>	Contributo economico della Provincia di Siena
<b>Indicatori strutturali</b>	Gli incontri si sono svolti all'interno dei locali della facoltà di Scienze Politiche con l'utilizzo di computer e proiettore



## Gemellaggi nell'ambito dell'Euro-African Partnership for Decentralized Governance

Nel 2008 l'Unione Europea, in occasione delle Giornate Europee dello Sviluppo, ha lanciato un appello per un progressivo affiancamento dei Paesi del Nord e del Sud del mondo al fine di lottare uniti contro le disparità e la povertà e per promuovere uno sviluppo sostenibile e decentrato dei governi locali. "insiemepercaso" ha raccolto l'invito con grande entusiasmo e il proprio lavoro di mediazione ha consentito la realizzazione di importanti gemellaggi tra quattro Comuni della provincia di Siena (Chianciano Terme, Chiusi, Trequanda e Abbadia San Salvatore) con quattro Distretti dello Zambia (Luanshya, Masaiti, Mpongwe e Lufwanyama). Nel giugno 2009 l'Associazione ha garantito la presenza in Italia di una delegazione composta da otto esponenti politici zambiani, ospitati dalle istituzioni italiane a Chianciano Terme. "insiemepercaso" ha ideato un fitto programma settimanale organizzando incontri ufficiali con esponenti politici e visite ad enti locali, coinvolgendo anche importanti aziende della zona. I volontari di "insiemepercaso" hanno accompagnato per tutta la durata del soggiorno i membri della delegazione, garantendo loro assistenza e spostamenti logistici.

### Partner

Regione Toscana, Ospedali Riuniti, Sienambiente s.p.a., Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Comune di Montepulciano, Comune di Sarteano, Comune di Abbadia San Salvatore, Comune di Chianciano Terme, Comune di Chiusi, Comune di Trequanda

### Localizzazione

Provincia di Siena

### Referenti locali

Evento organizzato con il patrocinio dell'Euro-African Partnership for Decentralized Governance e dell'Ambasciata in Italia della Repubblica dello Zambia

### Utenti

Comuni ed Enti della Provincia di Siena e dello Zambia

### Indicatori economici

Non sono stati ottenuti contributi in denaro ma gli enti locali (e le aziende partner) hanno garantito vitto, alloggio e supporto logistico.

### Indicatori strutturali

Materiale pubblicitario vario, cancelleria e gadgets



## raccolta fondi in Italia

### Collaborazione con la mensa dei poveri dell'Istituto San Girolamo di Siena

Campagne di reperimento di alimentari vari e di indumenti usati, tramite richieste a supermercati ed esercizi commerciali locali.

<b>Partner</b>	Mensa dei poveri dell'Istituto San Girolamo di Siena
<b>Localizzazione</b>	Mensa dei poveri dell'Istituto San Girolamo di Siena
<b>Referenti locali</b>	Suore che gestiscono la mensa dei poveri
<b>Utenti</b>	Persone disagiate afferenti alla mensa

### Chiron s.p.a. per le donne

L'Associazione ha partecipato ad un bando emanato dall'azienda farmaceutica "Chiron s.p.a.". La partecipazione ha avuto esito positivo e grazie ai fondi raccolti sono stati acquistati materiali di consumo (pannolini, coperte, prodotti per l'igiene) e alimentari (sia per i bambini che per le loro madri) per un periodo di sei mesi, oltre che due lettini ed una sdraio per la casa per madri sole "San Felice" ubicata a Firenze.

<b>Partner</b>	Chiron s.p.a.
<b>Localizzazione</b>	Casa "San Felice" di Firenze
<b>Referenti locali</b>	Personale della casa "San Felice"
<b>Utenti</b>	Ragazze madri con i loro bambini
<b>Indicatori economici</b>	Contributo economico da Chiron s.p.a.

### Banchetti solidali

Da circa sei anni un piccolo gruppo di volontarie realizza manufatti di lana (donata da alcuni maglifici locali) e poi li distribuisce, previa offerta liberale, nell'occasione di un banchetto mensile allestito con il patrocinio dell'Azienda Usl 7 nel presidio ospedaliero di Nottola (Siena).

<b>Partner</b>	Azienda Usl 7
<b>Localizzazione</b>	Presidio ospedaliero di Nottola - Montepulciano (SI)
<b>Referenti locali</b>	Soci e Volontari
<b>Utenti</b>	Le persone interessate ai manufatti
<b>Indicatori economici</b>	Erogazioni liberali
<b>Indicatori strutturali</b>	Manufatti realizzati da soci e volontari e prodotti dell'artigianato zambiano

## Calendario fotografico annuale

Il progetto del calendario fotografico annuale è stata la prima importante iniziativa di raccolta fondi realizzata da "insiemepercaso", e permette, dal 2004, di divulgare e far conoscere le attività svolte dall'Associazione in Zambia.

### Partner

Enti, Comuni e operatori economici locali

### Referenti locali

Il calendario, nelle varie edizioni, ha ottenuto il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Siena, del CE.S.VO.T, dell'Ambasciata dello Zambia in Italia, dell'Euro African Partnership for Decentralized Governance, della Contrada di San Martino di Sarteano e dei seguenti Comuni: Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Chianciano Terme, Chiusi, Cetona, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Perugia, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, San Casciano dei Bagni, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Spello, Torrita di Siena, Trequanda. Hanno contribuito alla realizzazione anche Banca CRAS Credito Cooperativo Chianciano Terme-Costa Etrusca-Sovicille e Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.

### Utenti

Le persone interessate al calendario

### Indicatori economici

Il calendario viene interamente realizzato grazie al sostegno degli enti e degli operatori economici locali

## Qua la zampa

"insiemepercaso" in collaborazione con il centro culturale e cinofilo "Ca' di Montenero" e la scuola media ed elementare di Acquaviva di Montepulciano (Siena), hanno organizzato la giornata di solidarietà "Qua la zampa". L'evento, una mostra canina con varie competizioni e dimostrazioni, ha avuto luogo il 24 maggio 2008 sul campo di addestramento cinofilo alla presenza degli studenti delle scuole e del coordinatore nazionale zambiano di "insiemepercaso" Patrick Chanda.

### Partner

Centro culturale e cinofilo "Ca' di Montenero" e la scuola media ed elementare di Acquaviva di Montepulciano (Siena)

### Localizzazione

Acquaviva di Montepulciano (Siena)

### Referenti locali

Patrocinio del Comune di Montepulciano

### Utenti

Studenti delle scuole, soci dell'Associazione e persone interessate a sostenere entrambe le associazioni

### Indicatori economici

Donazione da parte del centro culturale e cinofilo "Ca' di Montenero" del ricavato al netto delle spese ad "insiemepercaso" per il progetto di realizzazione del "Toscana Skills Trainig College"

### Indicatori strutturali

Campo di addestramento di Acquaviva di Montepulciano (Siena)

## Un'asta per lo Zambia

L'Associazione Culturale Serpe Regolo e "insiemepercaso" hanno stretto una collaborazione per la realizzazione dell'evento "Un'asta per lo Zambia". L'evento, svoltosi a giugno 2010 a Sovicille, è stato caratterizzato da una messa all'asta di opere d'arte donate da artisti locali. L'intero ricavato è stato donato a "insiemepercaso", aprendo le porte ad una collaborazione reciproca tuttora attiva.

<b>Partner</b>	Associazione Culturale Serpe Regolo
<b>Localizzazione</b>	Circolo ARCI di Sovicille
<b>Referenti locali</b>	Evento realizzato con il patrocinio del Comune di Sovicille
<b>Utenti</b>	Persone interessate a sostenere entrambe le associazioni
<b>Indicatori economici</b>	Parte dell'incasso è stato devoluto ad "insiemepercaso" per finanziare il progetto di realizzazione di un mulino sul terreno di Buntungwa
<b>Indicatori strutturali</b>	Locali del circolo ARCI

## "Serata di solidarietà": la festa di "insiemepercaso"

Questo appuntamento si svolge ormai dal 2005. Negli ultimi due anni la cena si è svolta presso l'Istituto Professionale Alberghiero "P. Artusi" di Chianciano Terme, collocandosi nell'ambito di una collaborazione più estesa con questo istituto che prevede anche scambi di buone pratiche con il "Toscana Skills Training College". La cena viene realizzata grazie al sostegno delle aziende e dei produttori locali che offrono gratuitamente i loro prodotti per la preparazione dei piatti da parte degli studenti dell'Istituto. Si tratta di un evento di grande importanza per "insiemepercaso" non solo per i fondi che permette di raccogliere ma soprattutto perché costituisce un'occasione per divulgare e condividere gli obiettivi raggiunti in Zambia nel corso dell'anno.

<b>Partner</b>	Nel 2005 centro giovani "La Cripta" di Chianciano Terme. Dal 2006 al 2007 Terme di Chianciano s.p.a. e il locale Cinquequarti; dal 2009 Istituto Professionale Alberghiero "P. Artusi" di Chianciano Terme
<b>Localizzazione</b>	Nel 2005 "Centro Giovani La Cripta", Chianciano Terme. Dal 2006 al 2007 Salone Nervi, Chianciano Terme; dal 2009 Istituto Professionale Alberghiero "P. Artusi", Chianciano Terme
<b>Referenti locali</b>	Patrocinio dei Comuni della Provincia di Siena, dell'Ambasciata in della Repubblica dello Zambia in Roma, del Comune di Chianciano Terme Terme di Chianciano s.p.a., il personale e gli studenti dell'Istituto Professionale Alberghiero "P. Artusi" di Chianciano Terme, il centro giovani "La Cripta" di Chianciano Terme.
<b>Utenti</b>	Soci e cittadinanza interessata
<b>Indicatori economici</b>	Realizzata con il contributo dei produttori locali e del CE.S.VO.T.
<b>Indicatori strutturali</b>	Nel 2005 centro giovani "La Cripta", Chianciano Terme. Dal 2006 al 2007 Salone Nervi, Chianciano Terme, dal 2009 Sala ricevimento dell'Istituto Professionale Alberghiero "P. Artusi" di Chianciano Terme

## progetti solidali in Zambia

### Centro Nutrizionale di Chibote

<b>Localizzazione dell'iniziativa nel paese beneficiario</b>	Chibote, Luanshya
<b>Organismo locale beneficiario</b>	Bambini svantaggiati, orfani e lebbrosi
<b>Importo complessivo</b>	€ 16.000,00 per la costruzione, € 6.000,00 per il mantenimento annuale
<b>Committente</b>	Assisi Solidale, Suore Francescane Missionarie di Assisi operanti sul territorio
<b>Autofinanziamento</b>	100%
<b>Stato d'avanzamento</b>	Costruzione completata, in corso il mantenimento
<b>Data di avvio</b>	Aprile 2006
<b>Settori prevalenti dell'attività</b>	Salute (alimentazione)
<b>Obiettivo specifico</b>	Sostenere i bambini svantaggiati e gli orfani della comunità di Chibote fornendo loro il fabbisogno nutrizionale minimo
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>	Il centro nutrizionale è composto da una grande stanza con tavoli e panche ed è in grado di ospitare fino a 200 bambini. Al suo interno si trovano anche dei bagni con acqua corrente, un magazzino per la raccolta e conservazione dei beni di consumo ed un ufficio
<b>Attività di competenza dell'Associazione</b>	L'Associazione mantiene il centro con una quota annuale, distribuita in due rate, con la quale i membri del comitato zambiano provvedono all'acquisto, alla preparazione e alla distribuzione del cibo tre volte a settimana
<b>Risultati ottenuti</b>	Da quando il centro è aperto più di 200 bambini ricevono un pasto al giorno tre volte a settimana e l'aspettativa e la qualità della vita della popolazione di Chibote è notevolmente migliorata.



### Casa famiglia “Vima Lupwa Home”

<b>Localizzazione dell’iniziativa nel paese beneficiario</b>	Luanshya
<b>Organismo locale beneficiario</b>	Orfani e vittime di gravi violenze familiari
<b>Importo complessivo</b>	€ 5.000,00
<b>Committente</b>	Associazione “Vima Lupwa Home”, Zambia
<b>Autofinanziamento</b>	100%
<b>Realizzata in collaborazione con</b>	Privati cittadini (U.S.A.)
<b>Stato d’avanzamento</b>	Costruzione completata
<b>Data di avvio</b>	Settembre 2006
<b>Settori prevalenti dell’attività</b>	Assistenza sociale ai minori
<b>Obiettivo specifico</b>	Costruire una casa famiglia per bambini orfani e vittime di violenze ed abusi. L’obiettivo è quello di garantire loro una casa, delle figure adulte di riferimento e un’istruzione in modo da non farli crescere per la strada dove facilmente sono vittime di soprusi e sfruttamento
<b>Descrizione dell’iniziativa</b>	La costruzione dell’orfanotrofio è stata voluta da un’associazione di donne zambiane che opera in collaborazione con i servizi sociali di Luanshya ed è stata supportata da benefattori americani. L’edificio è composto da una stanza principale che funge da sala, una cucina, dei bagni e delle camere da letto per i coordinatori e per i bambini. Ospita dagli otto ai dieci bambini
<b>Attività di competenza dell’Associazione</b>	Finanziamento per la costruzione dell’edificio
<b>Risultati ottenuti</b>	La casa è diventata un luogo di ritrovo e di riferimento anche per i bambini del quartiere anche se non ospitati all’interno dell’edificio



## Scuola primaria di Kapepa

<b>Localizzazione dell'iniziativa nel paese beneficiario</b>	Kapepa, Luanshya
<b>Organismo locale beneficiario</b>	Villaggio di Kapepa e comunità locale
<b>Importo complessivo</b>	€ 11.000,00
<b>Committente</b>	Assisi Solidale e Suore Francescane Missionarie di Assisi operanti sul territorio
<b>Autofinanziamento</b>	100%
<b>Stato d'avanzamento</b>	Costruzione completata
<b>Data di avvio</b>	Giugno 2006
<b>Settori prevalenti dell'attività</b>	Istruzione
<b>Obiettivo specifico</b>	Costruzione di un modulo (due aule) e bagni, da anettere ad un edificio preesistente costituito da un'unica stanza.
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>	La scuola di Kapepa è completamente gratuita ed aperta a tutti. I bambini vengono suddivisi in classi a seconda della fascia di età. Vengono insegnate materie quali matematica, inglese, lingua locale oltre a qualche rudimento di scienze. Gli insegnanti volontari sono della comunità locale e sono tutti zambiani.
<b>Attività di competenza dell'Associazione</b>	Costruzione della scuola e finanziamento dell'attività didattica
<b>Risultati ottenuti</b>	La scuola funziona regolarmente senza interruzioni nell'attività didattica dalla primavera del 2007 e ospita classi per bambini che vanno dai 5 ai 16 anni



### Adozioni a distanza (vedi pagg. 45-46)

<b>Localizzazione dell'iniziativa nel paese beneficiario</b>	Kapepa, Buntungwa, Kitwe, Roan
<b>Organismo locale beneficiario</b>	Bambini di varie fasce di età orfani di uno o entrambi i genitori
<b>Importo complessivo</b>	Raccolti € 84.006,00 - distribuiti € 76.931,00 (vedi pagg.45-46)
<b>Stato d'avanzamento</b>	Interrotta nel gennaio 2009 per convertire il sostegno in progetti di microcredito
<b>Data di avvio</b>	Giugno 2006
<b>Settori prevalenti dell'attività</b>	Istruzione e sanità
<b>Obiettivo specifico</b>	Garantire cibo, vestiario ed istruzione a bambini svantaggiati e orfani
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>	L'adozione a distanza si attua attraverso il versamento di una quota mensile pari a 26 euro da parte di chi decide di aderire al progetto. I membri dell'Associazione provvedono direttamente alla consegna trimestrale del denaro ai beneficiari in occasione dei viaggi in Zambia. La cifra versata è abbastanza cospicua, per cui l'Associazione richiede ai beneficiari di investire una parte in piccole attività economiche redditizie in modo che la famiglia possa rendersi indipendente. A tale scopo tutte le volte che si consegnano i soldi viene fatto un colloquio per verificare l'andamento delle varie attività
<b>Attività di competenza dell'Associazione</b>	Individuazione dei casi a rischio per i quali è necessario intervenire, attività di mediazione tra l'adottante e l'adottato, consegna del denaro
<b>Risultati ottenuti</b>	Generale miglioramento nelle condizioni di vita dei bambini che hanno accesso a scuola e sanità, oltre che il reale impegno delle famiglie nell'investire il denaro in piccole attività produttive



## Microcredito

<b>Localizzazione dell'iniziativa nel paese beneficiario</b>	Kapepa, Kitwe, Ndola, Masaiti, Buntungwa, Ipusukilo, Roan, Mpatamato, Luanshya
<b>Organismo locale beneficiario</b>	Singoli cittadini o gruppi di essi desiderosi di intraprendere un'attività o già impegnati in piccole attività commerciali
<b>Importo complessivo</b>	€ 11.000,00
<b>Autofinanziamento</b>	64%
<b>Altri organismi finanziatori</b>	AM Instruments s.r.l. 18% Suore Francescane Missionarie di Assisi 18%
<b>Stato d'avanzamento</b>	In corso
<b>Data di avvio</b>	Ottobre 2007
<b>Settori prevalenti dell'attività</b>	Sviluppo economico-sociale, incremento occupazionale
<b>Obiettivo specifico</b>	Favorire forme di auto impiego, ovvero attività che generando reddito possano divenire autosostenibili e consentire ai beneficiari di uscire dalla soglia di povertà
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>	A maggio 2007 l'Associazione ha pubblicato un bando per l'affidamento di fondi. Ad agosto 2007 sono state raccolte più di 200 domande. Ogni domanda è stata valutata singolarmente da una commissione incaricata dal Comitato Direttivo in collaborazione con il coordinatore nazionale zambiano Patrick Chanda. Le domande ritenute idonee in quanto a: fattibilità del progetto, richiesta in denaro e capacità di restituzione, sono state inserite in liste a seconda della zona. I primi di ogni lista hanno ottenuto il prestito a partire da ottobre 2007. Ad oggi sono attivi 450 progetti di microcredito su diversi livelli di prestito
<b>Attività di competenza dell'Associazione</b>	Emissione del bando, raccolta e vaglio delle domande. Erogazione dei prestiti e controllo sulla restituzione.
<b>Risultati ottenuti</b>	Molti beneficiari sono riusciti a rendersi indipendenti e a generare lavoro per altri. In alcuni casi si sono costituiti in cooperative. Relativamente agli affidamenti si stima un tasso di restituzione del 90%







## Toscana Skills Training College

<b>Localizzazione dell'iniziativa nel paese beneficiario</b>	Buntungwa (Luanshya)
<b>Organismo locale beneficiario</b>	Comunità locale
<b>Importo complessivo</b>	€ 145.400,00
<b>Autofinanziamento</b>	40,2%
<b>Altri organismi finanziatori</b>	Fondazione Monte dei Paschi di Siena 55%, "Coordinamento Intercomunale Valdichiana Senese della Pace, della Cooperazione e dei Progetti Solidali" 4,8%
<b>Stato d'avanzamento</b>	In corso
<b>Data di avvio</b>	Ottobre 2007
<b>Settori prevalenti dell'attività</b>	Istruzione, avviamento al lavoro
<b>Obiettivo specifico</b>	Realizzare un centro di formazione professionale per i ragazzi che escono dalla scuola secondaria e che non solo non hanno alcuna possibilità di proseguire gli studi, ma si trovano di fronte alla totale mancanza di prospettive di lavoro, sia per l'assenza di strutture formative professionalizzanti, sia, soprattutto, per la scarsità d'impres e aziende che possano poi assumerli
<b>Descrizione dell'iniziativa</b>	A maggio 2007 il governo zambiano ha concesso ad "insiemepercaso" circa 18 ettari di terra per la realizzazione di un centro di formazione professionale per i ragazzi che escono dalla scuola secondaria. Il "Toscana Skills Training College", a cui i nullatenenti accedono del tutto gratuitamente, è pensato come un grande complesso costituito da moduli incrementabili, fatto di classi, uffici, dormitori, laboratori e servizi, in cui gli artigiani, gli operai specializzati e chiunque abbia competenze professionali coerenti con il mercato locale possa condividerle e trasmetterle ai giovani studenti. Il college è anche aperto ad includere nel proprio corpo docente professionisti e volontari italiani che attraverso "insiemepercaso" possano recarsi in Zambia anche per brevi periodi e, mediante la formula del seminario intensivo di una o più settimane, offrire gratuitamente le loro consulenze, insegnando ai ragazzi ciò che sanno fare, incrementando così la possibilità di occupazione
<b>Attività di competenza dell'Associazione</b>	Costruzione e gestione della struttura, coordinamento dell'attività didattica
<b>Risultati ottenuti</b>	Attualmente è già stato costruito il primo edificio, dove nel corso dell'anno 2009 alcuni ragazzi sono stati formati ottenendo il diploma. Nel 2010 è iniziata la costruzione della seconda area del college che prevede dormitori, quasi ultimati, e il primo modulo dei laboratori destinati alle attività pratiche e ai tirocini

### Ubuntu Autostrade Medical Centre

Localizzazione dell'iniziativa nel paese beneficiario	Buntungwa (Luanshya)
Organismo locale beneficiario	Comunità di Buntungwa e zone limitrofe
Importo complessivo	€ 52.000,00
Autofinanziamento	13%
Altri organismi finanziatori	87% ASPI (Autostrade per l'Italia s.p.a.)
Stato d'avanzamento	Costruzione completata, in fase di allestimento
Data di avvio	Giugno 2010
Settori prevalenti dell'attività	Sanitario
Obiettivo specifico	L'obiettivo è quello di garantire le cure sanitarie primarie in un'area rurale poverissima come Buntungwa
Descrizione dell'iniziativa	"insiemepercaso" ha presentato ad Autostrade per l'Italia s.p.a. un progetto per la realizzazione di un presidio medico all'interno del terreno in cui sorge "il Toscana Skills Training College", che prevedeva tre ambulatori ed un piccolo spazio per degenze brevi. Inoltre l'Associazione si è resa disponibile ad occuparsi, in collaborazione con il Ministero della Salute zambiano, dell'allestimento della clinica al fine di renderla operativa. All'interno di questo edificio saranno inoltre organizzati anche seminari per la prevenzione di malattie quali la malaria e l'HIV/AIDS



## Mulino

Localizzazione dell'iniziativa nel paese beneficiario	Buntungwa (Luanshya)
Organismo locale beneficiario	Comunità di Buntungwa e zone limitrofe
Importo complessivo	€ 10.000,00
Autofinanziamento	80%
Altri organismi finanziatori	20% Associazione Culturale Serpe Regolo, Sovicille
Stato d'avanzamento	Costruzione completata
Data di avvio	Aprile 2010
Settori prevalenti dell'attività	Agricolo
Obiettivo specifico	L'obiettivo del progetto è quello di garantire la possibilità alla popolazione di macinare il grano e il mais gratuitamente lasciando soltanto in cambio una piccola quantità di farina
Descrizione dell'iniziativa	"insiemepercaso" ha sempre avuto come obiettivo l'autosostenibilità dei suoi interventi, in quest'ottica è stato concepito il mulino di Buntungwa che macinerà mais e grano per tutta la comunità circostante richiedendo in cambio solo una piccolissima quantità di farina. Questa farina verrà utilizzata per il sostentamento degli studenti del "Toscana Skills Training College" e del "Centro Nutrizionale di Chibote"



## progetti futuri

### una fattoria per Buntungwa

La proposta di progetto, che "insiemepercaso" intende sviluppare in collaborazione con la C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori) di Siena e Sienambiente s.p.a., nasce dalla condivisione di uno degli obiettivi costitutivi della Confederazione Agricoltori, che si dà come prioritario il progresso dell'agricoltura, la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società. Di recente "insiemepercaso" ha mosso i suoi primi passi nella direzione dello sviluppo agricolo del territorio zambiano nel quale opera da anni. Tale scelta si radica nella consapevolezza che in un paese nel quale l'agricoltura rappresenta la principale fonte di ricchezza e impiega, da sola, la quasi totalità della forza lavoro disponibile, promuovere attività che favoriscano lo sviluppo agricolo diventa un irrinunciabile corollario al quadro dei progetti già realizzati dall'Associazione. Le attività che "insiemepercaso" intende mettere in campo con la collaborazione della C.I.A. e di Sienambiente s.p.a., e che si collocano anche nella nuova prospettiva per la cooperazione internazionale promossa dalla Regione Toscana e dunque dalla Provincia di Siena, vanno nella direzione della conoscenza reciproca, dello scambio di buone pratiche e del supporto alla costruzione di piani di sviluppo locali che siano il frutto di una cooperazione tra comunità. L'obiettivo è rendere produttivo, a vantaggio della popolazione più indigente, la parte non ancora utilizzata del terreno messo a disposizione di "insiemepercaso" dal governo zambiano a Buntungwa (circa 10 ettari), anche per favorire la gestione auto-sostenibile degli altri progetti attivi ("Centro Nutrizionale di Chibote" e "Toscana Skills Training College"). Parte del terreno sarà dunque avviato a coltivazione e parte dedicato a piccoli allevamenti. Il progetto è supportato dalla Provincia di Siena, che a giugno 2010 ha deliberato lo stanziamento di un fondo di € 20.000,00.

### cooperazione di comunità e gemellaggi

A giugno del 2009 "insiemepercaso" ha invitato a Chianciano Terme una delegazione di undici alti funzionari zambiani, fra cui sindaci, governatori di provincia e segretari di Stato. Si è trattato del primo importante passo che ha sancito il gemellaggio tra quattro Distretti zambiani e quattro Comuni della Val di Chiana (Abbadia San Salvatore, Chianciano Terme, Chiusi e Trequanda). Il gemellaggio, coordinato dall'Associazione e registrato presso la Comunità Europea durante le Giornate Europee per lo Sviluppo (Strasburgo, 15-17 novembre 2008), si prefigge come obiettivo l'affiancamento dei Paesi del Nord e del Sud del mondo per lottare, uniti, contro le disparità, la povertà e per uno sviluppo sostenibile e decentrato di governi locali pacifici e democratici. Durante la settimana di permanenza la delegazione ha partecipato a moltissimi incontri, soprattutto visite guidate delle istituzioni e delle principali aziende locali; la settimana si è conclusa con la partecipazione della delegazione alla "Serata di solidarietà", la festa annuale di "insiemepercaso" presso l'Istituto Professionale Alberghiero "P. Artusi" di Chianciano Terme. Ad aprile 2011 è previsto un secondo viaggio: questa volta sarà una delegazione di tecnici



e rappresentanti delle istituzioni italiane a recarsi in Zambia per conoscere in maniera diretta la realtà locale e affiancare "insiemepercaso" nella calibrazione dei progetti di cooperazione attivati nel paese. Parteciperanno alla missione tutti i partner attuali dei principali progetti di "insiemepercaso" in Zambia, ovvero la Provincia di Siena, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, la C.I.A. di Siena e Sienambiente s.p.a.; sarà presente anche un rappresentante della stampa locale, per raccogliere informazioni e materiale fotografico da divulgare in Italia, e un rappresentante delle istituzioni sanitarie toscane, per inaugurare la Clinica di Buntungwa e stringere i necessari accordi con le istituzioni sanitarie zambiane al fine di garantire una efficace conduzione delle attività da parte del personale zambiano anche in assenza dei volontari italiani. I rappresentanti dei Distretti gemellati con i Comuni della provincia di Siena hanno già dato dichiarato di essere pronti ad ospitare la delegazione a loro spese, come segno di riconoscenza per l'ospitalità da loro ricevuta in Italia nel 2009.

## Toscana Skills Training College

Il college consta attualmente di un ampio edificio a due piani dove si svolgono tutte le attività didattiche e formative, di un dormitorio, di bagni autonomi esterni, di un campo sportivo. Il progetto iniziale prevedeva anche la costruzione di ulteriori aule e laboratori per le attività pratiche, e la volontà di "insiemepercaso" è quella di riuscire a completare l'intero progetto. La priorità sarà data alla costruzione di una mensa e di un laboratorio. Anche le attività formative saranno implementate: ai corsi di carpenteria e muratura, saranno progressivamente aggiunti corsi professionalizzanti nei vari campi richiesti dal mercato locale, in particolare nel campo dell'agricoltura e dello sviluppo imprenditoriale. Inoltre, grazie alla collaborazione con due istituti professionali della Provincia di Siena, l'Istituto Professionale Alberghiero "P. Artusi" di Chianciano Terme e l'Istituto di Istruzione Superiore della Valdichiana, saranno offerte agli studenti del college videolezioni registrate per loro negli Istituti italiani intorno a temi rispondenti agli interessi e ai programmi didattici zambiani. Ad oggi sono state videoregistrate le prime due lezioni pilota.

Il college sta anche diventando, per movimento spontaneo della popolazione locale, un centro di formazione e aggiornamento anche per i poveri dei villaggi vicini. In particolare, un gruppo di piccoli contadini ha iniziato a frequentare la scuola dopo essere venuto a conoscenza dell'arrivo di delegati della C.I.A. di Siena e dell'intenzione di "insiemepercaso" di avviare un progetto agricolo nel terreno adiacente al college. La richiesta dei contadini di ricevere un supporto formativo per migliorare le proprie capacità di sfruttamento della terra è stata per ora accolta dal Dipartimento dell'Agricoltura di Luanshya, che almeno verbalmente si è impegnato ad inviare personale tecnico che offra consulenze gratuite ai contadini radunati attorno al "Toscana Skills Training College".





K1000

K2000

## situazione economica patrimoniale

La redazione del primo bilancio sociale abbraccia l'intera vita e storia di "insiemepercaso". Proporremo perciò in questa sezione, oltre al dettaglio del rendiconto economico e patrimoniale dell'anno appena concluso, anche una serie di dati ed indicatori economici degli anni precedenti così da far meglio comprendere la crescita dell'Associazione.

## bilancio di esercizio 2010

Il bilancio di esercizio 2010 è stato redatto secondo le linee guida indicate dall'Agenzia per le ONLUS ed è composto dal rendiconto patrimoniale e dal rendiconto economico. Nel corso dell'anno non è stata svolta alcuna attività fiscalmente commerciale e le varie transazioni sono state eseguite operando esclusivamente nell'ambito della propria attività istituzionale e statutaria. Tutte le varie iniziative di raccolta fondi sono state debitamente e dettagliatamente rendicontate e la relativa documentazione conservata come previsto dagli obblighi normativi.

### RENDICONTO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

##### IMMOBILIZZAZIONI

Macchine elettroniche d'ufficio	€ 464,00
Automezzi	€ 13.817,00
"insiemepercaso" Association in Zambia	€ 197.400,00

##### ATTIVO CIRCOLANTE

Cassa	€ 887,00
Banca CRAS	€ 5.756,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	€ 26.488,00

**TOTALE ATTIVO** € 244.812,00

#### PASSIVO

##### PATRIMONIO NETTO

Patrimonio libero	€ 274.059,00
Risultato gestionale negativo	- € 29.247,00

**TOTALE PASSIVO** € 244.812,00

**RENDICONTO ECONOMICO****ONERI****DA ATTIVITA' TIPICHE ED ISTITUZIONALI**

Erogazioni a sostegno di progetti di solidarietà	€ 95.000,00
Acquisto automezzi	€ 10.000,00

**PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI**

Spese per realizzazione iniziative di solidarietà	€ 781,00
Calendari, merchandising e oneri promozionali	€ 5.106,00

**DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE**

Spese telefoniche	€ 545,00
Spese postali	€ 474,00
Rimborsi a volontari e soci	€ 2.171,00
Cancelleria, stampati e materiale d'ufficio	€ 375,00

**FINANZIARI E TRIBUTARI**

Oneri e commissioni bancarie	€ 586,00
Ritenute fiscali su interessi	€ 76,00

<b>TOTALE ONERI</b>	<b>€ 115.114,00</b>
---------------------	---------------------

**PROVENTI****DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Erogazioni liberali	€ 32.921,00
Donazioni e contributi	€ 5.600,00
Contributo Fondazione MPS	€ 30.000,00
Quote associative	€ 1.275,00

**DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**

Vendita Calendari	€ 5.502,00
Iniziative solidali di raccolta fondi	€ 10.135,00

**FINANZIARI**

Interessi attivi	€ 283,00
Rimborsi spese bancarie	€ 151,00

<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>€ 85.867,00</b>
------------------------	--------------------

<b>RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO</b>	<b>- € 29.247,00</b>
--------------------------------------	----------------------

## illustrazione al bilancio 2010

L'attivo del rendiconto patrimoniale ha visto l'incremento della voce "insiemepercaso" Association in Zambia, relativa alle somme totali inviate per la costruzione del complesso del "Toscana Skills Training College". È aumentata anche la voce "automezzi" in quanto, grazie al contributo di Stosa s.p.a., l'Associazione si è dotata di un camion che permette di ridurre sensibilmente le spese di trasporto del materiale da costruzione.

Per quanto riguarda il rendiconto economico, la voce "erogazioni a sostegno di progetti di solidarietà" è composta dal totale annuale della somme erogate per la costruzione del complesso "Toscana Skills Training College" (edifici del college, clinica, mulino, ecc.) pari ad € 85.000,00 e da € 10.000,00 quale somma erogata per il mantenimento del "Centro Nutrizionale di Chibote".

Le principali voci dei proventi da attività istituzionali riguardano l'erogazione della Fondazione Monte dei Paschi di Siena quali vincitori del bando 2009, l'erogazione degli ultimi due Comuni aderenti al "Coordinamento Intercomunale Valdichiana Senese della Pace, della Cooperazione e dei Progetti Solidali" per totali € 2.000,00, oltre a donazioni, contributi ed erogazioni liberali varie effettuati da privati, enti locali, associazioni ed operatori economici, tutti sensibilizzati sulle varie finalità dell'Associazione.

L'esercizio sociale si è chiuso con un risultato gestionale negativo al 31 dicembre 2010 pari ad € 29.247,00 dovuto alle maggiori erogazioni effettuate dall'Associazione per progetti solidali in Zambia e considerando l'avanzo di gestione del precedente anno.

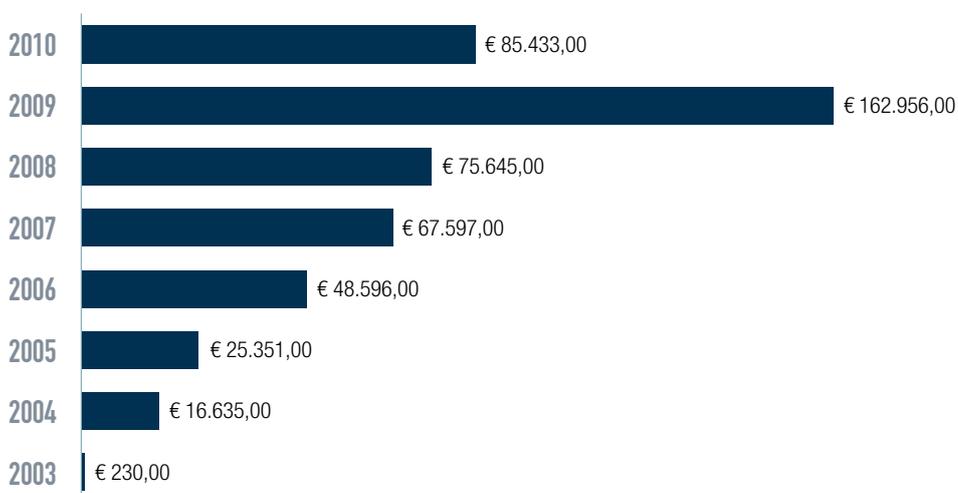


## bilanci degli anni precedenti

### PROVENTI

#### RACCOLTA FONDI DA ATTIVITÀ SOCIALI ED ISTITUZIONALI

La voce comprende i proventi da attività istituzionali e da attività sociali quali le erogazioni liberali, le donazioni ed i contributi, le erogazioni per vincita di bandi di enti e fondazioni, le quote raccolte per le adozioni a distanza, le quote associative, i fondi raccolti in iniziative solidali quali la campagna annuale calendari, le annuali feste dell'Associazione e le erogazioni del cinque per mille.



#### I principali momenti dell'attività di raccolta fondi di "insiemepercaso"

##### 2003

- costituita il 25 settembre, le prime entrate dell'Associazione riguardano soltanto le quote sociali dei soci fondatori oltre a piccole erogazioni per sostenere le spese di costituzione.

##### 2004

- parte la prima campagna ufficiale di raccolta fondi di "insiemepercaso" denominata "Il Fiore dello Zambia" allo scopo di finanziare la costruzione del "Centro Nutrizionale di Chibote". La realizzazione e la distribuzione del calendario permetteranno di raccogliere € 14.163,00 tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005;
- inizia la raccolta di contributi da privati, enti locali, associazioni ed operatori economici, sensibilizzati sulle finalità dell'Associazione.

##### 2005

- vengono effettuate raccolte fondi in collaborazione con il G.V.C. di Bologna per l'emergenza maremoto in Indonesia e con Legambiente per il progetto "Bambini di Chernobyl";
- dato il successo della prima edizione, viene realizzato il secondo calendario. La campagna di raccolta fondi "Gioco o realtà", finalizzata alla costruzione della scuola di Kapepa, raccoglierà € 18.842,00 tra il 2005 e il 2006.

##### 2006

- "insiemepercaso" vince il suo primo bando: Chiron s.p.a. assegna all'associazione € 1.500,00 per un progetto sociale in favore della casa per mamme sole "San Felice" di Firenze;
- inizia la campagna adozioni a distanza in Zambia: vengono raccolti € 9.282,00;

- viene organizzata la prima festa dell'Associazione "Serata di solidarietà", in collaborazione con Terme di Chianciano SpA e il locale Cinquequarti di Montepulciano: vengono raccolti € 3.293,00 al netto delle spese;
- la campagna di raccolta fondi dell'annuale calendario finalizzata alla costruzione del "Toscana Skills Training College" raccoglierà tra il 2006 e il 2007 € 19.883,00.

## 2007

- visto il successo del precedente anno e sempre in collaborazione con Terme di Chianciano viene riproposta la festa dell'Associazione "Serata di solidarietà": vengono raccolti al netto delle spese € 3.359,00;
- AM Instruments s.r.l. di Cesano Maderno dona € 2.000,00 da destinare alla campagna del microcredito in Zambia;
- l'Associazione Cuochi Senesi organizza in collaborazione con "insiemepercaso" una cena di solidarietà e di raccolta fondi. Vengono raccolti € 1.943,00 al netto delle spese;
- nell'ambito delle iniziative estive, l'Associazione organizza in collaborazione con il Comune di Trequanda e la Pro Loco una cena di solidarietà che raccoglie € 1.438,00 al netto delle spese;
- l'ormai tradizionale calendario raccoglie € 18.702,00 tra il 2007 e il 2008;
- vengono incrementate le adesioni al progetto delle adozioni a distanza. Raccolti € 19.448,00.

## 2008

- anche la festa dell'associazione "Serata di solidarietà", assume una veste istituzionale; sempre in collaborazione con le Terme di Chianciano vengono raccolti € 1.428,00 al netto delle spese;
- la campagna di raccolta fondi del calendario 2009 raccoglie € 16.408,00;
- in collaborazione con il Centro Culturale Cinofilo Ca' di Montenero viene organizzato un evento solidale e raccolti € 526,00 al netto delle spese;
- il "Coordinamento Intercomunale Valdichiana Senese della Pace, della Cooperazione e dei Progetti Solidali" decide di sostenere il progetto presentato da "insiemepercaso" relativo al Toscana Training College. Quattro dei sette Comuni erogano un totale € 4.000,00;
- viene distribuito il cinque per mille dell'anno 2006. "insiemepercaso" riceve € 10.151,00;
- l'Associazione continua a ricevere adesioni al progetto adozioni a distanza. Nel corso dell'anno vengono raccolti € 27.508,00.

## 2009

- la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, eroga € 50.000,00 relativi alla partecipazione al bando 2008;
- l'Associazione vince il bando di Autostrade per l'Italia s.p.a. che eroga € 45.000,00 per la costruzione di una clinica medica nel terreno di Buntungwa;
- la festa "Serata di solidarietà" di "insiemepercaso" cambia forma e luogo. Grazie al coinvolgimento di numerosi operatori economici locali e all'Istituto Professionale Alberghiero "P. Artusi" di Chianciano Terme, vengono raccolti € 11.555,00 al netto delle spese;
- vengono erogati ulteriori € 1.000,00 da un altro Comune del "Coordinamento Intercomunale Valdichiana Senese della Pace, della Cooperazione e dei Progetti Solidali";
- le Suore Francescane Missionarie di Assisi erogano € 2.000,00 a sostegno di un progetto di microcredito in Zambia;
- la campagna di raccolta fondi del calendario 2010 raccoglie € 19.820,00 tra il 2009 e il 2010;
- il progetto adozioni a distanza raccoglie € 27.768,00.

## PROVENTI DIVERSI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

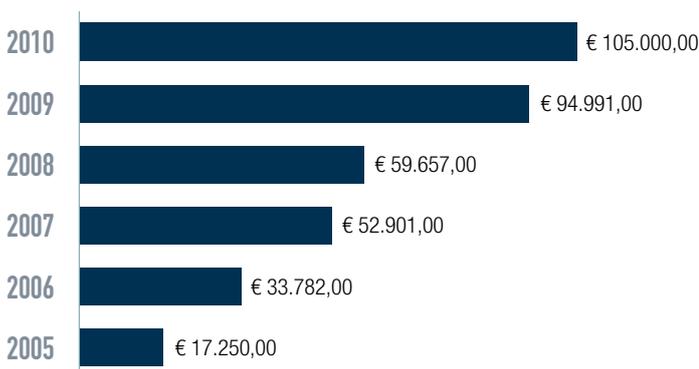
La voce comprende gli interessi attivi bancari e postali ed eventuali rimborsi.

2005	2006	2007	2008	2009	2010
€ 9,00	€ 4,00	€ 107,00	€ 20,00	€ 66,00	€ 434,00

## ONERI

### DA ATTIVITA' TIPICHE, ISTITUZIONALI E SOCIALI (Erogazioni)

La voce comprende il sostegno ai vari progetti di solidarietà, le erogazioni per il sostegno a distanza, le erogazioni per il progetto del microcredito, le acquisizioni funzionali alla realizzazione dei progetti.



### I principali momenti dell'attività di erogazione fondi di "insiemepercaso"

#### 2005

- in collaborazione con il G.V.C. di Bologna vengono erogati € 1.000,00 per l'emergenza maremoto in Asia;
- per la costruzione in Zambia del "Centro Nutrizionale di Chibote" in collaborazione con le Suore Francescane Missionarie di Assisi vengono erogati € 16.000,00;
- per il progetto "Bambini di Chernobyl", in collaborazione con Legambiente, vengono erogati € 250,00.

#### 2006

- per la costruzione dell'orfanotrofio "Vima Lupwa Home" di Luanshya in Zambia vengono erogati € 5.000,00;
- vengono erogati € 1.000,00 in favore del Centro ragazze disabili "Cheshire Home" di Ndola in Zambia;
- in favore della casa per mamme sole "San Felice" di Firenze vengono erogati € 1.500,00;
- vengono erogati € 500,00 per il "Centro Nutrizionale Yari e Valeria" a Fisenge, in Zambia;
- parte il progetto per la costruzione della scuola di Kapepa in Zambia, in collaborazione con le Suore Francescane Missionarie di Assisi. Vengono erogati € 9.000,00;
- per il mantenimento del "Centro Nutrizionale di Chibote" vengono erogati € 7.500,00;
- vengono erogati € 9.282,00 per le adozioni a distanza.

#### 2007

- inizia la costruzione del "Toscana Skills Training College". Vengono erogati € 20.000,00;
- per il mantenimento del "Centro Nutrizionale di Chibote" e per il completamento della scuola di Kapepa vengono erogati € 8.000,00;
- per il sostegno del progetto di microcredito vengono erogati € 7.000,00;
- vengono erogati € 17.901,00 per le adozioni a distanza.

#### 2008

- vengono erogati € 7.500,00 per il mantenimento del "Centro Nutrizionale di Chibote";
- proseguono i lavori di costruzione della struttura centrale del "Toscana Skills Training College". Vengono erogati € 27.400,00;
- vengono erogati € 24.757,00 per le adozioni a distanza.

## 2009

- vengono erogati € 3.000,00 per il mantenimento del "Centro Nutrizionale di Chibote";
- vengono erogati € 65.000,00 per la costruzione del complesso del "Toscana Skills Training College";
- vengono erogati € 2.000,00 per incrementare il progetto di microcredito;
- per le adozioni a distanza vengono erogati € 24.991,00.

### DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

La voce comprende tutte le spese sostenute per organizzare le campagne di raccolta fondi e per il materiale promozionale e pubblicitario.

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
€ 2.970,00	€ 9.488,00	€ 9.841,00	€ 16.422,00	€ 12.003,00	€ 7.240,00	€ 5.886,00

### DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

La voce comprende i costi sostenuti per la gestione amministrativa e i rimborsi a soci e volontari.

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
€ 46,00	€ 829,00	€ 695,00	€ 2.326,00	€ 1.574,00	€ 4.922,00	€ 3.565,00

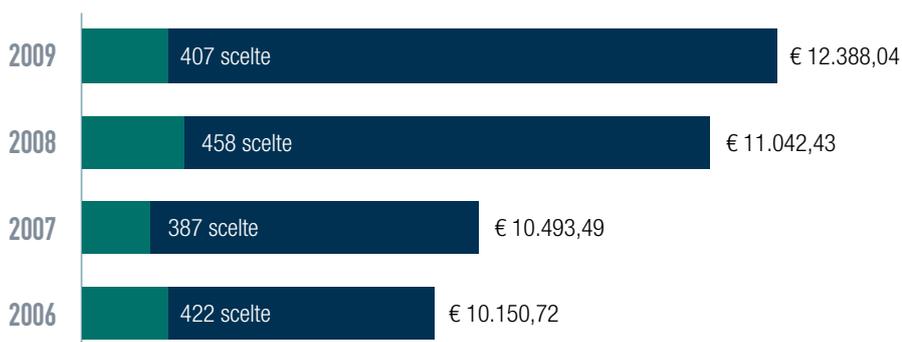
### ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI

La voce comprende le spese bancarie oltre alle ritenute fiscali e i bolli.

2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
€ 129,00	€ 141,00	€ 110,00	€ 340,00	€ 360,00	€ 202,00	€ 311,00	€ 662,00

## IL CINQUE PER MILLE

I dati riportati evidenziano le scelte e gli importi dei soggetti che hanno deciso di devolvere ad "insiemepercaso" il cinque per mille delle proprie imposte sui redditi. L'Associazione, fin dall'istituzione, è presente negli elenchi dei beneficiari del cinque per mille. Per il momento è stata erogata solo la somma dell'anno 2006 e comunicati i risultati fino al 2009.





## intervista con

### andrea innocenti

Vicepresidente  
di "insiemepercaso" ONLUS

Il primo viaggio di Andrea in Zambia è avvenuto nel marzo del 2004.

L'occasione, drammatica, fu la commemorazione della morte di un amico e di sua madre, scomparsi a pochi mesi di distanza l'uno dall'altra: la famiglia, in loro ricordo, aveva nobilmente tentato di trasformare quell'immenso dolore in un gesto di donazione, costruendo un centro nutrizionale per orfani a Fisenge in Zambia. Il viaggio era legato all'inaugurazione del centro. Il progetto era stato seguito dalle Suore Francescane Missionarie di Assisi dell'istituto "Da Gama Home" di Luanshya, le stesse con le quali da lì a poco sarebbe iniziata la collaborazione per realizzare il primo progetto di "insiemepercaso".

Quel viaggio sarebbe dovuto durare due settimane, ma il coinvolgimento fu tale da trasformarlo in un'esperienza di oltre tre mesi. Settimane trascorse in Zambia e nei paesi limitrofi.

Durante quel viaggio Andrea raccolse molti scatti fotografici, immagini forti e dolorose, ma allo stesso tempo gioiose e dolci: donne, bambini, uomini, paesaggi, immagini troppo comunicative per non essere divulgate, scatti che catturavano attimi di vita zambiana ricchi sì di dolore ma soprattutto di profonda dignità.

Guardando quelle immagini nacque l'idea di creare un calendario, il primo, che fu chiamato "Il Fiore dello Zambia", proprio in onore delle donne e dei bambini che sono l'anima di quel paese.

*"Tornai a casa con la consapevolezza che lo Zambia non mi avrebbe mai più lasciato. Ma soprattutto con la consapevolezza che in quel meraviglioso paese si sarebbe potuto fare davvero molto e con molto poco.*

*Durante il mio viaggio scattai decine di rullini, e quelle immagini furono la testimonianza più forte con la quale convincere i miei amici che potevamo provarci, potevamo provare a tendere una mano verso gli stessi ragazzi che eravamo, ma che abitavano quel Paese così martoriato dell'Africa sub-sahariana, quel Paese che mi aveva rapito. Provare a tendere una mano verso i tanti giovani zambiani come Patrick, l'amico che mi era stato compagno in molte di quelle avventure africane. Non servirono molte parole e neanche molte immagini per convincere i miei amici; me li ricordo tutti come se fosse adesso: Marco, Massimo, Maya, Leyla, Franco, Ivan, Elenia, Rami, Matteo, Massimiliano, Erena, David. Così iniziò l'avventura africana di "insiemepercaso", in un bel pomeriggio di sole, lo stesso pomeriggio in cui decidemmo che il nostro presidente donna, sarebbe stato il primo grande segnale lanciato a quel Paese con cui sognavamo di cooperare e che ancora oggi non tributa alle sue meravigliose donne e madri il riconoscimento che meritano. Avevamo tanta voglia di fare e zero soldi; era ancora viva nella nostra memoria la colletta che facemmo tra di noi per quel poco che servi al generoso notaio che dette ufficialmente forma il 25 settembre 2003 ad "insiemepercaso" ONLUS. Decidemmo allora che le stesse immagini che ci avevano così emozionato si sarebbero trasformate in un calendario, e quella fu la prima fonte di finanziamento per realizzare alcuni dei nostri progetti. E quando dico "nostri", mi riferisco a noi di "insiemepercaso": lo Zambia e l'Italia insieme. In quei mesi trascorsi in Africa chiedevo proprio a loro, a chi viveva quel territorio con le sue problematiche, cosa poteva realmente servire, e con mio grande stupore la loro risposta non era mai "il cibo" o "la carità", ma "istruzione e lavoro", in una parola "la speranza".*

*In Africa l'istruzione è un privilegio, costa moltissimo, e considerando che un adulto vive con meno di un dollaro al giorno e che ha a carico molti figli, diventa solo un miraggio, un sogno per ricchi. Così, anno dopo anno sempre insieme a loro abbiamo dato vita a 450 progetti di microcredito per aiutare le famiglie, costruito un centro nutrizionale per orfani e lebbrosi, costruito un college per la formazione professionale, costruito scuole primarie e secondarie, sostenuto le scuole comunitarie. Poi i nostri sforzi si sono concentrati sull'assistenza sanitaria, in un paese dove non c'è nessun tipo di prevenzione per malattie come la malaria e l'AIDS, nessuna cura per malattie da noi dimenticate come la lebbra, e dove purtroppo nelle zone rurali non esiste nemmeno la sufficiente assistenza al parto, né l'osservanza delle più basilari norme igieniche. Troppe donne muoiono dando alla luce un figlio per le scarse condizioni igieniche, troppi bimbi restano paralizzati a causa di infezioni banali e febbri elevatissime. Dopo il finanziamento di Autostrade per l'Italia s.p.a., che ci ha aiutato a costruire la clinica di Buntungwa, stiamo cercando altri fondi per realizzare un reparto di cure materno-infantili. In quelle zone manca davvero tutto, più si fa e più ci sarebbe bisogno di fare, ma con questo momento economico e l'ombra nera della crisi trovare dei fondi è sempre più difficile, per questo stiamo investendo in progetti autosostenibili, il microcredito è già attivo e funziona benissimo, ma pensiamo di introdurre meccanismi di auto sostentamento nel settore agricolo ed in quello dell'allevamento per dare vita ad una microeconomia che possa fare davvero la differenza nella vita di tutti i giorni di migliaia di persone.*

*Non facciamo né faremo mai abbastanza, di questo ne ho la certezza, ma quando tutto ci sembra difficile, i soldi non bastano, le richieste aumentano e ci sembra di non poter fare tutto quello che servirebbe, ci guardiamo un attimo indietro e ci diciamo: "Ragazzi, non è proprio questo il momento per smettere di sognare!"*

## definizione di O.N.G.

L'acronimo O.N.G. sta per Organizzazione Non Governativa. Fanno parte a pieno titolo del settore non-profit o terzo settore in quanto da un lato sono associazioni private con scopi solidaristici e dall'altro operano senza fini di lucro. La specificazione "non governative" indica che non sono enti istituzionali (anche se i governi le promuovono e le possono sostenere finanziariamente) e quindi sono indipendenti da indirizzi politici. Infatti, ciò che in generale si propongono è di dare una risposta ad istanze sociali ed umanitarie trascurate dai governi. Quando oggi si sente parlare di O.N.G. è bene sapere che nella maggior parte dei casi si tratta di Organizzazioni Non Governative di Cooperazione allo Sviluppo e quindi di O.N.G. con la finalità specifica di aiutare paesi con problemi di sottosviluppo, attraverso la realizzazione di progetti *ad hoc*.

## lettera di un sarto zambiano

*"Coordinatore nazionale, vorrei testimoniare come il microcredito concessomi in passato abbia funzionato per il mio sviluppo personale ma anche per lo sviluppo della comunità. Con i profitti del primo prestito di 100.000 Kwacha (circa € 15), ricevuto da "insiemepercaso" ho potuto comprare una macchina per cucire che ha permesso di accrescere le mie attività, inoltre, ha fatto in modo che io potessi aiutare le persone meno fortunate della comunità a comprare dei vestiti a prezzi più ragionevoli. Con il secondo prestito, 200.000 Kwacha (circa € 30) ho potuto fare altri investimenti nella stessa attività e comprare una seconda macchina da cucire. Sfortunatamente mia madre è morta e ho dovuto utilizzare parte dei profitti per il funerale. Comunque vorrei ringraziare l'Associazione per l'aiuto che ha dato a me e alla comunità; prima di incontrare "insiemepercaso" ero un uomo povero che non aveva alcun peso all'interno della famiglia e della comunità. Adesso sono in grado di sfamare la mia famiglia e di mandare i miei figli a scuola e di aiutare la mia gente. Che Dio vi benedica."*



## dalle adozioni a distanza al microcredito: come siamo diventati piu grandi

La campagna adozioni a distanza di "insiemepercaso" è partita a giugno del 2006. In realtà non avevamo mai pensato ad una iniziativa del genere, semplicemente non abbiamo saputo dire di no ad una realtà che ci stava chiamando. Era il marzo del 2006. Alcuni di noi partivano per la loro prima esperienza in Africa. Ricordiamo ancora le nostre facce all'aeroporto. Eravamo seduti sulle sedie a Fiumicino: un gruppo di amici che insieme avevano deciso di partire per una grande avventura. A dire il vero non eravamo nemmeno del tutto amici. Alcuni si conoscevano appena, ma non era importante. L'incognita di quello che avremmo vissuto ci univa e ci faceva sentire vicini. Probabilmente ognuno nutriva un'aspettativa diversa da quel viaggio e sicuramente ognuno è tornato a casa con un'idea ancora diversa. Nessuno, per quanto straordinario, può conoscere il proprio destino. Noi non eravamo da meno: ignoravamo quello che sarebbe successo, se l'Associazione avrebbe continuato ad esistere o no, che parte avrebbe avuto nella nostra vita, ma eravamo sicuri che quel viaggio ci avrebbe cambiato per sempre. L'Africa ci accolse con quella sua caratteristica miscela di contrasti. La bellezza accanto alla miseria, la disponibilità a condividere tutto ed il non aver niente da dare, la gioia accanto al dolore, bambini bellissimi costretti a convivere con malattie devastanti. Ogni giorno, per quindici giorni, stavamo a guardare, passavamo del tempo con i bambini, imparavamo i canti ed un po' di *bemba*. Ogni giorno quel muro che ci distanziava si assottigliava, eppure ogni giorno il rischio di comportarsi da ricchi benefattori aumentava. Noi non eravamo lì per distribuire caramelle, eravamo lì per permettere all'Africa di sconvolgere le nostre vite. Volevamo camminare in questo mondo insieme a loro. La domanda era solo una: avrebbero voluto? Cosa potevamo costruire insieme? La proposta di iniziare una campagna di adozione a distanza ci prese alla sprovvista. L'Associazione era agli inizi, eravamo pochi soci sostenitori. Parlammo molto quella sera tra noi. Alla fine decidemmo di arruolarne solo una ventina, in pratica quelli che saremmo riusciti ad adottare noi ed i nostri genitori. Con questo stato d'animo, la mattina dopo, abbiamo incontrato i nostri primi cinquanta bambini. Sono arrivati con un camion bianco, davanti alla scuola del villaggio di Kapepa. Alcuni sporchi, quasi tutti senza scarpe. Molti orfani di entrambi i genitori affidati ad amici o parenti. Ricordiamo ogni singolo volto mentre si facevano fotografare, alcuni divertiti, alcuni tristi, altri impauriti. Ma ricordiamo soprattutto un bambino. All'epoca aveva nove anni. Guardava la macchina fotografica con aria fiera, quasi a dirci che non aveva bisogno di noi. Abbiamo pensato molto a quello sguardo in questi anni. Tutte le volte ci chiedevamo: è giusto quello che stiamo facendo? È giusto arrivare con una busta piena di soldi illudendoli che quello gli garantirà il futuro? Sul momento non ci facemmo molte domande. Quando vedi una situazione disperata la prima cosa che ti viene da fare è allungare una mano e cercare di aiutare. Non ci pensammo su due volte. Fu subito chiaro a tutti che quei bambini non erano in vendita, non era giusto fotografarli perché qualcuno poi li scegliesse, nessuno meritava più di altri. La sera decidemmo che dovevamo adottarli tutti, in qualche modo avremmo fatto, tutti e cinquanta nessuno escluso. Il resto della storia è nota a molti di voi. I bambini sono diventati quasi duecento. Quasi duecento famiglie hanno aderito al nostro modo di fare adozione a distanza. L'unico modo vero ed autentico applicabile nella realtà zambiana che conosciamo. Andavamo noi direttamente a consegnare i soldi, ogni tre mesi ad ogni singolo bambino in presenza del suo tutore. Un'unica foto in quelle occasioni da mandare alle famiglie che li sostenevano. Nessuna lettera forzata da parte dei bambini agli "adottandi", nessun regalo in particolare. Noi li sentiamo parte delle nostre famiglie, li percepiamo come altri figli. Per loro è molto più difficile pensare che c'è una famiglia lontana a cui devono scrivere, rimane quell'idea che più che un padre ed una madre siamo dei benefattori. Questa loro timidezza va rispettata e protetta. Non eravamo lì per invadere la vita di nessuno. Eppure quella domanda continuava a rimanere viva: era proprio quella la strada da percorrere? Se da una parte eravamo felici di vedere i bambini che stavano meglio, si curavano, andavano a scuola, dall'altra nessuno di noi amava il momento della consegna delle buste. La cosa che ancora ci fa sorridere è ricordare come i genitori/tutori costringevano i bambini a mettersi il vestito buono. Quello "della festa" diremmo noi. Per far vedere che spendevano bene i "nostri" soldi. Come se dovessero rendere conto a noi, come se i genitori fossimo noi. A quanti stavamo togliendo la dignità di essere padre e madre? A quanti stavamo togliendo la possibilità di creare qualcosa per i loro figli? A chi ci stavamo sostituendo? Ci stavamo trasformando in distributori di caramelle? Nonostante tutti questi dubbi ci accompagnassero siamo andati avanti. L'intento era giusto, la modalità un po' meno. Continuando a cercare, la risposta sarebbe arrivata. Il cambiamento è sopraggiunto inaspettato, come da migliore tradizione nella storia di "insiemepercaso". Abbiamo iniziato a finanziare piccoli progetti di microcredito, inizialmente anche con poche speranze. Invece il microcredito funzionava, funzionava benissimo! La gente era felice, finalmente si sentiva di poter credere in qualcosa, anche loro avevano l'idea del domani, del futuro, avevano un progetto per cui lavorare. È stato Patrick, il coordinatore nazionale zambiano di "insiemepercaso", a fare per primo la proposta. Perché non trasformare le adozioni in progetti di microcredito? Abbiamo iniziato lentamente. Prima chiedendo ai genitori/tutori di investire una piccola

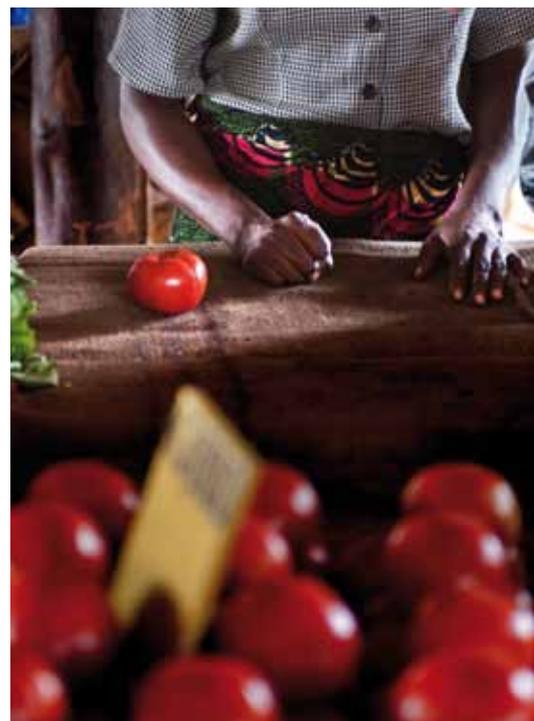
parte dei soldi mensili in un'attività. Poi abbiamo chiesto loro di fare dei piccoli progetti e ne abbiamo verificato la fattibilità. Dopo quasi un anno il grande salto. La campagna adozioni a distanza è stata chiusa e tutte le famiglie sono state reclutate nel microcredito. Noi non siamo scomparsi. Siamo sempre là a sostenere ed aiutare, ma ci sentiamo di poter dire che così abbiamo ridato a loro la dignità di uomini e donne che lavorano per sé stessi e per il futuro della loro famiglia e, accettando la nostra proposta, loro hanno restituito a noi la libertà di poterli chiamare "amici".

### RELAZIONE ECONOMICA DELL'INIZIATIVA ADOZIONI A DISTANZA

Il progetto ha permesso di raccogliere € 84.006,00 e di distribuire € 76.931,00 così annualmente suddivisi:

ANNO	2006	2007	2008	2009
RACCOLTI	€ 9.282,00	€ 19.448,00	€ 27.508,00	€ 27.768,00
EROGATI	€ 9.282,00	€ 17.901,00	€ 24.757,00	€ 24.991,00

In conformità alla carta dei principi del ForumSAD (Forum Nazionale del Sostegno a Distanza), a partire dal secondo trimestre 2007 "insiemepercaso" ha decurtato dalle somme ricevute dai sostenitori una percentuale del 10% per le spese di gestione ed informazione sulle modalità dell'intervento effettuato.





## **BILANCIO SOCIALE/2003/2010 DI "INSIEME PERCASO" ONLUS**

### **Promosso da:**

Associazione "insiemepercaso" onlus

### **Con la consulenza CE.S.VO.T. di:**

Riccardo Bemi - Associazione Intesa

### **Cordinamento tecnico:**

Elenia Giometti

Erena Melesi

Silvia Cantara

Franco Micheli

Graziano Placidi

Matteo Rudoni

### **Cordinamento editoriale:**

Maya Pellicciari

Andrea Innocenti

### **Fotografie:**

Maya Pellicciari

Monia Casagni

Augusto Mattioli

Franco Micheli

Andrea Innocenti

### **Progetto grafico:**

Andrea Innocenti / Pangea-ad.it

### **Traduzioni:**

Irene Biondini

Miriam Del Prete

### **Stampato da:**

Pacini Editore

1.300

05/2011

**Associazione “insiemepercaso” onlus - Italia**

viale Dante, 37

53042 Chianciano Terme (Siena)

C.F. /P. IVA: 01109220523

Iscriz. Anagrafe Unica ONLUS; prot. n. 4 del 19/03/2004

Iscriz. Sez. Prov.le Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato; prot. n. 48888 del 24/03/2006

**“insiemepercaso” ong - Zambia**

98, Zaone - Luanshya (Copperbelt) Zambia

[info@insiemepercaso.org](mailto:info@insiemepercaso.org)

[www.insiemepercaso.org](http://www.insiemepercaso.org)

